

# **Legacoop informazioni 10-2024**



Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.  
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.  
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.  
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.  
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

## Tabella dei Contenuti

<a href="#">Giornata internazionale della donna, a Roma l'evento Tog8ether di Legacoop Pari opportunità. Gamberini: dobbiamo strutturare una strategia concreta, partendo dalla cultura.....</a>	<a href="#">4</a>
<a href="#">Parità di genere: Area Studi Legacoop-Ipsos, per 5 italiani su 10 il livello raggiunto è ancora insufficiente. Gamberini: rafforzare impegno.....</a>	<a href="#">7</a>
<a href="#">ICA, il comitato per la parità di genere: accelerare il progresso nella parità attraverso le cooperative.....</a>	<a href="#">10</a>
<a href="#">Direttiva UE sulla sostenibilità d'impresa, Legacoop firma l'appello al governo per sostenere l'adozione .....</a>	<a href="#">12</a>
<a href="#">WBO. La storia di Ceramiche NOI premiata alla "Bocconi" WBO.....</a>	<a href="#">15</a>
<a href="#">Presentazione delle "Linee Guida Privacy del settore edile": il 14 marzo in Senato.....</a>	<a href="#">17</a>
<a href="#">Pesca, Alleanza Cooperative: bene stop del Masaf ai 200 ani per palamito ricreativo ..</a>	<a href="#">19</a>
<a href="#">8 marzo: l'impegno delle coop sociali dai centri antiviolenza all'inclusione nel lavoro ..</a>	<a href="#">21</a>
<a href="#">Giornata della donna, Legacoop Romagna premia le prime 8 imprese certificate per la parità di genere .....</a>	<a href="#">23</a>
<a href="#">Comunità, la donna e il suo ruolo nella rigenerazione delle aree interne. Venerdì 8 marzo l'evento a Matera .....</a>	<a href="#">25</a>
<a href="#">Coop Alleanza 3.0. Giornata della donna, "Opera Tua": si chiude l'edizione 2023.....</a>	<a href="#">27</a>
<a href="#">L'energia delle donne, un 8 marzo all'insegna del benessere per le donne di CPL Concordia .....</a>	<a href="#">29</a>
<a href="#">Io Parlo Donna, la cooperativa CIDAS per l'8 marzo .....</a>	<a href="#">31</a>
<a href="#">Pari opportunità e diritti: gli impegni di Coopservice per le donne .....</a>	<a href="#">33</a>
<a href="#">Legacoop Agroalimentare, a Roma il 2 e 3 ottobre 2024 la XVIII Assemblea nazionale.....</a>	<a href="#">35</a>
<a href="#">"Inclusione e cooperazione. Per un'evoluzione sistemica dell'accoglienza dei migranti in provincia di Padova": martedì 12 marzo l'evento promosso da Legacoop Veneto .....</a>	<a href="#">36</a>
<a href="#">Appia CNA Belluno e Legacoop Veneto firmano un protocollo d'intesa per promuovere i wbo: il 15 marzo l'evento di presentazione.....</a>	<a href="#">38</a>
<a href="#">CrossCare 2.0, il progetto guidato dalla cooperativa Itaca dedicato all'invecchiamento della popolazione in area transfrontaliera.....</a>	<a href="#">40</a>
<a href="#">Riapre il Conad Boschetto di Riccione: area vendita di 1.500 metri quadri e uno staff di 65 persone .....</a>	<a href="#">42</a>
<a href="#">Coop Alleanza 3.0: un welfare che ascolta i lavoratori e risponde ai loro bisogni.....</a>	<a href="#">44</a>
<a href="#">Un 2023 positivo per le associate a Legacoop Bologna .....</a>	<a href="#">48</a>
<a href="#">Camst group ottiene la certificazione sulla parità di genere.....</a>	<a href="#">50</a>
<a href="#">Un 8 marzo a sostegno delle associazioni antiviolenza per i soci Conad di 43 negozi di Ravenna, Faenza e Lugo .....</a>	<a href="#">52</a>
<a href="#">Granarolo. Una mostra fotografica per raccontare Allattami, la banca del latte umano donato di Bologna .....</a>	<a href="#">54</a>
<a href="#">Cultura ad impatto sociale: presentato a Livorno il percorso di welfare culturale "Affianco" promosso da Legacoop Toscana e Fondazione Noi .....</a>	<a href="#">57</a>
<a href="#">Sciolta la riserva per il rinnovo del CCNL cooperative sociali.....</a>	<a href="#">61</a>
<a href="#">Coopstartup Romagna si presenta: evento online il 7 marzo alle 17.30 .....</a>	<a href="#">63</a>
<a href="#">Torraccia di Ravenna, per il recupero serve un progetto di tutta la comunità.....</a>	<a href="#">65</a>

<a href="#"><u>Al via le assemblee dei soci di Unicoop Tirreno .....</u></a>	<a href="#"><u>67</u></a>
<a href="#"><u>Legacoop Romagna: bene inserimento ZLS nel dl PNRR .....</u></a>	<a href="#"><u>69</u></a>
<a href="#"><u>Pellet, dal primo marzo Unicoop Tirreno ingloba l'aumento dell'IVA .....</u></a>	<a href="#"><u>71</u></a>
<a href="#"><u>Bosco, Mecacci (Legacoop Agroalimentare): il comparto forestale centrale nelle nuove politiche ambientali .....</u></a>	<a href="#"><u>72</u></a>
<a href="#"><u>CNS sempre più sostenibile: Cerved Rating Agency alza lo score Esg.....</u></a>	<a href="#"><u>74</u></a>
<a href="#"><u>Cooperativa Itaca. L'asilo nido Il Farfabruco di Pordenone compie 18 anni .....</u></a>	<a href="#"><u>76</u></a>
<a href="#"><u>Morte Claudia Fiaschi: Gamberini (Legacoop), conserveremo vivo il ricordo del suo impegno costante nella cooperazione sociale. Negrini (Legacoop Toscana): cooperatrice instancabile .....</u></a>	<a href="#"><u>79</u></a>
<a href="#"><u>Addio a Carlo Borzaga, fondatore di Euricse e studioso della cooperazione e del Terzo Settore .....</u></a>	<a href="#"><u>81</u></a>

## Giornata internazionale della donna, a Roma l'evento Tog8ether di Legacoop Pari opportunità. Gamberini: dobbiamo strutturare una strategia concreta, partendo dalla cultura

8 Marzo 2024



**La parità di genere è nel DNA della cooperazione:** è innegabile tuttavia che dobbiamo mettere in campo e strutturare una strategia che guardi **concretamente al tema** e lo vogliamo fare partendo dalla cultura, che nella nostra organizzazione forse è più presente che in altre, ma ancora non è sufficiente. Lo ha detto il **presidente di Legacoop Simone Gamberini** intervenendo in chiusura dell'evento Tog8ether-Verso l'8 marzo, organizzato a Roma, presso il Casale dei Cedrati, il 7 marzo, da Legacoop Pari opportunità in occasione della Giornata internazionale della donna per approfondire quale ruolo giocano la politica, le associazioni e la società civile nel concorrere a raggiungere la parità di genere sul lavoro in cooperativa.

Numerosi gli interventi e gli approfondimenti, a partire da quello di **Annalisa Casino**,

Giornata internazionale della donna, a Roma l'evento Tog8ether di Legacoop Pari opportunità.  
Gamberini: dobbiamo strutturare una strategia concreta, partendo dalla cultura

**presidente della commissione Pari opportunità di Legacoop:** "Per costruire le politiche necessarie a valorizzare le donne – ha dichiarato -, riconoscendone competenze, professionalità, ruoli e bilanciando le esigenze di vita, abbiamo bisogno di **lavorare insieme in modo trasversale, con un approccio plurale, multisettoriale, più ampio**". Dunque, "connettere e ascoltare mondi e settori diversi – ha spiegato – è la sfida che dobbiamo cogliere per creare azioni comuni capaci di colmare il gender gap".

Ad aprire i lavori di Tog8ther, **Catiuscia Marini**, responsabile Politiche Ue di Legacoop Nazionale e componente dell'ufficio di presidenza della commissione Pari opportunità di Legacoop, che ha evidenziato: "La tutela dei diritti per le donne vede protagonista l'Unione Europea. Non solo al suo interno, ma anche per le donne di Paesi al di fuori del continente europeo, con azioni in materia di protezione umanitaria e sostegno dell'inclusione".

Aumentare l'accesso al mondo del lavoro delle donne per essere maggiormente indipendenti e favorire l'empowerment femminile sono alcune delle proposte per le regioni italiane del Sud formulate durante l'evento da **Daniela Schirru**, componente dell'ufficio di presidenza della commissione Pari opportunità di Legacoop. Bisogni che "se rimangono insoddisfatti possono portare a forme di violenza", ha aggiunto, rimarcando che è riconosciuto che le donne presenti in luoghi svantaggiati sono spesso prive di quella rete di relazioni, sia sociali che economiche, che le possano aiutare ad affrontare un percorso di fuoriuscita da situazioni di violenza.

Secondo **l'europarlamentare di Alleanza verdi sinistra Massimiliano Smeriglio**, le "disparità sono tuttavia ancora evidenti, soprattutto nella sovra rappresentanza dei lavori poco retribuiti, e nella sotto rappresentanza nei ruoli apicali", è necessario "l'inserimento della dimensione di genere in tutte le politiche, sia riguardo i provvedimenti specifici sia, in maniera trasversale, in tutti i programmi dell'Ue".

"Il potere di definire quale fosse l'identità tipica lo hanno deciso e vinto gli uomini, noi donne dobbiamo liberarci di quello che ci hanno cucito addosso: non sono le donne che devono adattarsi a questa società, è la società che deve cambiare per tenere conto della differenza delle donne". Questo l'intervento della **fondatrice del Manifesto Luciana Castellina, presidente onoraria di Arci Nazionale**, che ha anche proposto una nuova modalità di interpretare la casa e l'abitare, sul quale è forte l'impronta maschile e che va ripensato in un'ottica paritaria.

A questo proposito è intervenuta **Rossana Zaccaria, presidente di Legacoop Abitanti:** "Potremmo fare di più, non tanto per creare progetti abitativi dedicati alle donne (che stiamo comunque già facendo) piuttosto nel provare a introdurre nei nostri progetti sperimentali di nuovo abitare – che diventano infrastruttura sociale – anche la prospettiva di genere come struttura fondante".

**Il direttore di Legacoop Produzione e Servizi, Andrea Laguardia**, si è dichiarato "consapevole che molte imprese cooperative, dove il 90% sono donne, vedono ruoli apicali a guida maschile" anticipando però che questo processo "sta cambiando". Molte cooperative multiservizi oggi sono guidate da donne, o hanno donne in posizioni di management chiave: "Per la cooperazione – ha aggiunto – è intrinseco il valore del diminuire il divario di genere".

Giornata internazionale della donna, a Roma l'evento Tog8ether di Legacoop Pari opportunità.  
Gamberini: dobbiamo strutturare una strategia concreta, partendo dalla cultura

“Nella cooperazione sociale si è lavorato molto per valorizzare il lavoro di cura. E anche sui titoli di studio relativi al settore, altrimenti considerati “fragili”, per riconoscerli dal punto di vista professionale. Un percorso che chiamiamo: lavoro di cura, lavoro che include”. Lo ha spiegato **la presidente di Legacoop sociali, Eleonora Vanni**, che ha fatto presente anche quanto il settore sia “ad altissima presenza femminile”. Infine: “Abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo rinnovando il contratto dei lavori di cura, con aumenti importanti sul piano economico”.

Quanto all'agroalimentare, il presidente Legacoop del settore Cristian Maretti ha tracciato un quadro positivo: “Oggi abbiamo una presenza femminile nell'agricoltura intorno al 30%, e una buona presenza di donne anche nel ruolo di capo azienda. Il tema della capacità di genere di portare il proprio contributo si vede anche da questo: le donne sono di più laddove l'azienda agricola si è diversificata, penso all'agriturismo e alle aziende agricole didattiche”.

“L'introduzione del salario minimo aiuterebbe a fare uno sforzo in più per la riduzione del gender gap salariale”, ha dichiarato **la deputata Chiara Gribaudo (Pd), vicepresidente della commissione Lavoro** della Camera, secondo cui, sui temi relativi alle donne il problema è culturale. “Nella commissione Lavoro alla Camera – dove siamo 4/5 donne – vediamo le proposte di legge in discussione (di maggioranza e opposizione) dove l'orientamento maggioritario è di equiparare la donna vittima di violenza alla legge che riguarda l'inserimento lavorativo delle persone disabili. Penso che sia un errore: una vittimizzazione secondaria sul corpo delle donne. Avremmo bisogno che le parti sociali si facciano sentire”.

“Sappiamo che la cooperazione sta cercando di porsi come una soluzione alternativa per tutti i divari, di genere, di generazione e territoriali – ha dichiarato la presidente di **Culturmedia Legacoop Giovanna Barni** -. Può e deve farlo guardando prima di tutto alla cultura della leadership delle donne. Cosa che non viene garantita dalla sola presenza di donne”.

**Carmela Favarulo**, del settore politiche sociali di ANCC-COOP, ha ricordato la **campagna Coop Italia “Close the gap”** sulla detassazione dei prodotti per l'igiene femminile che si è trasformata “in azioni concrete” perché “le imprese possono diventare un luogo per costruire una nuova consapevolezza, con percorsi di cultura e formazione” ancora di più per le “imprese cooperative che mettono al centro le persone, insieme ai temi dell'inclusione e dei diritti”.

Secondo l'ex ministro dell'Istruzione **Valeria Fedeli**, “la formazione è la grande rivoluzione, che non facciamo”. Il concetto, a suo avviso, che dobbiamo tornare a far vivere culturalmente è quello “di mettere tutte e tutti nelle condizioni di avere pari condizioni nell'affrontare le esigenze di vita; concetto che prende in considerazione anche la conoscenza culturale che esiste una differenza di genere. L'educazione al rispetto deve entrare in maniera strutturale – non a latere – in tutti i percorsi formativi, anche universitari”.

---

## **Parità di genere: Area Studi Legacoop-Ipsos, per 5 italiani su 10 il livello raggiunto è ancora insufficiente. Gamberini: rafforzare impegno**

7 Marzo 2024



Roma, 7 marzo 2024 – L'Italia è ancora lontana dal raggiungimento della parità di genere. Cinque italiani su 10 ritengono che l'attuale livello di parità di genere sia insufficiente, mentre per quasi 3 (il 28%) è sufficiente e solo per poco più di 2 (il 23%) è buono. Ma se dalla valutazione complessiva si passa a quella espressa dalla componente femminile della popolazione le cose cambiano, in peggio. L'attuale livello di parità di genere è infatti ritenuto insufficiente da più di 6 donne su 10 (il 63%), mentre per il 24% è sufficiente e solo per il 13% buono.

È quanto emerge dal report FragilItalia "Osservatorio sulla parità di genere", elaborato da Area Studi Legacoop e Ipsos, in base ai risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione, per testarne le opinioni sul tema.

"Anche quest'anno, come ogni anno, l'otto marzo deve essere anche l'occasione per riflettere sullo stato di avanzamento del nostro paese dal punto di vista della parità di genere -sottolinea

Parità di genere: Area Studi Legacoop-Ipsos, per 5 italiani su 10 il livello raggiunto è ancora insufficiente. Gamberini: rafforzare impegno

**Simone Gamberini**, presidente Legacoop- un parametro essenziale per poter dire che un paese è davvero moderno, efficiente e inclusivo. E anche in questa occasione dobbiamo notare che nonostante gli sforzi recenti e i provvedimenti ormai diffusi per favorire l'inclusione delle donne a tutti i livelli, fino ai più alti, dei gangli vitali del nostro paese, serve ancora molto impegno in questa direzione. E lo dico a partire dal mondo che rappresento; per quanto, infatti, alcuni settori del sistema cooperativo siano ad alta intensità di lavoro femminile, per quanto in molti di questi la presenza di donne negli organi di amministrazione sia ormai in linea con i profili dell'autoregolamentazione interna, per quanto i divari retributivi siano minori che nelle cooperative non organizzate, noi dobbiamo essere chiari: il buon lavoro e la buona cooperazione sono un nostro obiettivo primario. E noi intendiamo rafforzare l'impegno per raggiungerlo”.

“Per costruire le politiche necessarie a valorizzare le donne, riconoscendone competenze, professionalità, ruoli e bilanciando le esigenze di vita e lavoro –afferma **Annalisa Casino**, presidente della Commissione Pari Opportunità di Legacoop- abbiamo bisogno di lavorare insieme in modo trasversale, con un approccio plurale, multisetoriale, più ampio. Connettere ed ascoltare mondi e settori diversi è la sfida che dobbiamo cogliere per creare azioni comuni capaci di colmare il gender gap.”

Le dinamiche generali evidenziate dal report si riscontrano nelle valutazioni relative ad aspetti specifici, riferiti alla parità nella concretezza della vita quotidiana, nelle relazioni, nel campo dell'istruzione e del lavoro, nella conciliazione vita-lavoro, nella vita pubblica e istituzionale, nel riconoscimento delle donne da parte delle imprese. Ad esempio, il livello di sicurezza nella vita quotidiana è giudicato insufficiente dal 63% delle donne (rispetto al 44% degli uomini), il diritto di sentirsi libere di esprimere se stesse dal 56% (rispetto al 29% degli uomini), la qualità della vita dal 48% (contro il 27% degli uomini).

Per quanto riguarda il livello di parità di genere nell'ambito delle relazioni, il 67% delle donne giudica insufficiente l'equilibrio dei ruoli e delle mansioni tra uomo e donna nella vita domestica (rispetto al 45% degli uomini) ed il 65% esprime la stessa valutazione sul diritto di sentirsi libere di porre fine ad una relazione senza temere conseguenze (contro il 43% degli uomini) e sul diritto a vedere rispettato il loro No (41% per gli uomini).

Leggermente migliore la situazione nel campo dell'istruzione, dove il 51% delle donne giudica buono il livello di parità nell'accesso all'istruzione universitaria (con un divario di soli 6 punti percentuali con la valutazione maschile, il 57%). Non così per il lavoro, dove i giudizi più fortemente negativi riguardano la parità di retribuzione rispetto agli uomini (espressi dal 71% delle donne, rispetto al 47% degli uomini) e la stabilità lavorativa (62% di giudizi negativi per le donne, 39% per gli uomini). A seguire la sicurezza lavorativa (59% donne, 37% uomini), la possibilità di fare carriera (58% donne, 34% uomini) e la possibilità di fare impresa (56% donne, 32% uomini).

Relativamente alla conciliazione vita-lavoro, la possibilità di realizzarla è considerata insufficiente dal 68% delle donne (rispetto al 43% registrato tra gli uomini). In particolare, il 69% delle donne lamenta l'insufficienza dei servizi pubblici volti ad aiutarle nella conciliazione (rispetto al 42% degli uomini) e il 62% delle forme di tutela economica e legale per la



Parità di genere: Area Studi Legacoop-Ipsos, per 5 italiani su 10 il livello raggiunto è ancora insufficiente. Gamberini: rafforzare impegno

maternità (contro il 39% degli uomini). Percentuali meno pesanti, ma comunque di segno negativo, anche sul fronte della partecipazione alle istituzioni pubbliche, giudicata di livello insufficiente dal 51% delle donne (contro il 29% degli uomini), e alla vita politica e di partito, insufficiente per il 50% delle donne (contro il 30% degli uomini).

Si torna su livelli decisamente più elevati per quanto riguarda il livello di riconoscimento delle donne da parte delle imprese, giudicato insufficiente dal 63% delle donne (contro il 37% degli uomini). Va un po' meglio per le imprese cooperative, dove la valutazione delle donne rimane negativa ma con un valore inferiore, il 59% (contro il 34% degli uomini).

## **L'occupazione femminile nelle cooperative**

La percentuale delle donne occupate nei settori non agricoli delle cooperative associate a una delle tre maggiori organizzazioni di rappresentanza della cooperazione è del 59,4%, rispetto al 43,4% nelle cooperative non associate e al 42,4% del totale delle imprese italiane. Un'analoga dinamica si registra, pur con valori diversi, anche nell'agricoltura, dove le donne rappresentano il 37,3% degli occupati nelle cooperative associate, rispetto al 33,3% nelle cooperative non associate e al 31,5% nel totale delle imprese censite dall'INPS. Sono alcuni dei dati risultanti da un'analisi condotta dall'Area Studi Legacoop sull'occupazione femminile nel mondo cooperativo.

Particolarmente rilevante, nelle cooperative associate, la quota di occupazione femminile nel settore del commercio, dove si registra un valore del 62,9% (rispetto al 48,9% del totale delle imprese, e al 39,2% delle cooperative non associate), e negli altri servizi di mercato, con un 52,9% rispetto al 49,8% del totale delle imprese e al 43,9% delle cooperative non associate.

Infine, negli altri settori, che comprendono le cooperative che forniscono servizi sociali, la percentuale di donne è altissima: addirittura poco meno del 70% per le cooperative associate (oltre il 74% nelle sole cooperative sociali) e per il totale delle imprese del settore, mentre anche nelle non associate la presenza di donne è in forte crescita sino a superare il 60% (e il 71% nelle sole cooperative sociali).

Per quanto riguarda il differenziale retributivo tra uomini e donne, calcolato sulla base del valore nominale delle retribuzioni medie stimate, fatta 100 la retribuzione maschile, i settori cooperativi dove il gap è meno accentuato sono i servizi sociali, dove la retribuzione delle donne nelle cooperative associate è pari al 99,7% di quella maschile, le costruzioni (95,8%), il commercio 94,5% e gli altri servizi di mercato (85,5%).

Relativamente alla presenza nei consigli di amministrazione, nelle cooperative associate a Legacoop le donne sono il 29% e il 25% quelle con ruolo di presidenti. I settori che registrano una presenza più elevata sono la cooperazione sociale, con il 53% di donne nei CdA e il 45% con ruolo di presidente, e le cooperative di cultura, turismo e comunicazione, con il 38% di donne nei CdA e il 31% in posizione di presidente.

# ICA, il comitato per la parità di genere: accelerare il progresso nella parità attraverso le cooperative

8 Marzo 2024



Dichiarazione del Comitato per la Parità di Genere dell'Alleanza Internazionale delle Cooperative in occasione della Giornata Internazionale della Donna 2024

Riguardo il tema **“Investire nelle donne: Accelerare il progresso”**, [la Giornata Internazionale della Donna del 2024](#)<sup>1</sup> si concentra sulla necessità di fornire le risorse necessarie e appropriate per garantire il successo delle politiche e delle misure riguardo la parità di genere. Sottolinea anche l'importanza della spesa con focus di genere affinché possa mitigare realmente le disuguaglianze di genere.

Come riporta [l'ultimo rapporto sui progressi della parità di genere](#)<sup>2</sup> dell'agenzia UN Women del Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN DESA), **“un impegno poco entusiastico per la parità di genere è responsabile dei limitati progressi nel**

---

1. Vedi <https://www.un.org/en/observances/womens-day>.  
2. Vedi <https://crm.ica.coop/civCRM/mailling/url?u=47797&qid=4490300>.

**raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5".** Estendere la partecipazione delle donne nella leadership e nei processi decisionali, così come adeguare gli investimenti nella parità di genere a livello nazionale, regionale e mondiale, sono tra le azioni concrete menzionate in questo rapporto per accelerare notevolmente i progressi entro il 2030.

Le cooperative, basate sui valori di auto-aiuto, auto-responsabilità, democrazia, uguaglianza, equità e solidarietà, offrono opportunità uniche alle donne **per acquisire proprietà, far sentire le proprie voci e partecipare attivamente nelle loro comunità.** Tale partecipazione attiva porta ad effetti positivi che si riflettono in molteplici sfere della loro vita, beneficiando non solo loro stesse in quanto tale ma anche le comunità di cui sono parte.

Il progresso nella parità di genere può avvenire solo con riduzione dei tassi di povertà tra le donne e le giovani ragazze. Il sopraccitato rapporto di UN Women e UN DESA, afferma come oggi "1 donna su 10 vive in estrema povertà". Se le attuali tendenze continuano, oltre 340 milioni di donne e ragazze vivranno ancora in situazioni di estrema povertà entro il 2030". Questo dato allarmante, rappresenterebbe il 4% della popolazione mondiale previsto per il 2030. Un cambiamento urgente e radicale è necessario se vogliamo invertire questa tendenza e contribuire a società eguali, pacifiche e prosperose.

Il movimento cooperative condivide la visione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile di un mondo libero dalla povertà, in cui gli esseri umani "possano realizzare il loro potenziale con dignità ed uguaglianza e in un ambiente sano" ([Declaration on decent work and against harassment, 2018](#)).<sup>1</sup>

Il Comitato per la Parità di Genere dell'Alleanza Internazionale delle Cooperative si impegna per **il progresso della partecipazione e leadership delle donne in tutte le sfere economiche e sociali.** Continueremo a lavorare per dare visibilità e supporto alle donne nel movimento cooperativo. Crediamo che le cooperative siano un prezioso **motore per la parità di genere.** Offrendo opportunità per l'indipendenza economica e per la partecipazione all'azione collettiva, le cooperative beneficiano non solo le donne, ma l'intera comunità: queste dinamiche possono trasformare la mentalità collettiva in modo che influenzi le generazioni future.

---

1. Vedi [https://ica.coop/sites/default/files/2021-11/ICA%2520Declaration\\_Harassement\\_final.pdf](https://ica.coop/sites/default/files/2021-11/ICA%2520Declaration_Harassement_final.pdf).

## Direttiva UE sulla sostenibilità d'impresa, Legacoop firma l'appello al governo per sostenere l'adozione

8 Marzo 2024



Legacoop e altre 21 realtà imprenditoriali e associative hanno inviato una lettera al governo italiano per chiedere di sostenere l'adozione della Direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.

Di seguito il testo integrale.

*“Nel dicembre 2023 Parlamento e Consiglio Europeo hanno concluso la loro lunga serie di negoziati, i cosiddetti triloghi, per concordare un testo per la Direttiva sul Dovere di Diligenza delle Imprese ai Fini della Sostenibilità (CS3D). Tale norma chiederebbe alle imprese di grandi dimensioni di adottare misure ragionevoli di prevenzione, mitigazione e gestione (dovuta diligenza) delle violazioni dei diritti umani e dell'ambiente, lungo tutta la catena del valore. Tale proposta, presentata dalla Commissione Europea e poi negoziata e finalizzata da Consiglio e Parlamento Europeo, è il frutto di anni di negoziati in ambito comunitario e si inserisce in un quadro europeo e internazionale in cui diversi Paesi, tra cui Francia e Germania, hanno già autonomamente adottato norme in materia di trasparenza e dovuta diligenza relative alle*

*catene globali di approvvigionamento.*

*Noi tutti rappresentanti di realtà diverse del mondo economico e produttivo e della società civile auspichiamo l'introduzione di una legislazione pragmatica, coerente e uniforme a livello UE e per questo accogliamo con favore il testo della direttiva approvato in via provvisoria dal Consiglio e dal Parlamento Europeo. Il nuovo accordo, raggiunto dalle Istituzioni comunitarie nel dicembre 2023, riflette un equilibrio attento e pragmatico tra l'impegno risoluto dei Paesi a tutela dei diritti umani e della sostenibilità e la necessità di cautela nell'imporre nuovi obblighi alle imprese in una fase di incertezza e complessità nel mercato globale. Gli obblighi previsti dalla direttiva garantiscono un elevato livello di allineamento con gli standard in materia di dovere di diligenza riconosciuti a livello internazionale. La proposta di armonizzazione fornirà standard comuni, invece di frammentazione normativa che porterebbe solo incertezza e complessità, anche per le imprese italiane. Crediamo in questo sistema che garantirebbe equità per le imprese in tutta l'UE e consentirebbe alle stesse di operare in un contesto uniforme e in un quadro normativo semplificato.*

*Visto il ruolo dell'Italia in questi negoziati, chiediamo al Governo italiano di favorire il progresso dei lavori e chiediamo un incontro per esporre la nostra posizione”.*

Simone Gamberini, *Presidente* **Legacoop**

Katia Scannavini, *Vicesegretario Generale* **ActionAid Italia**

Otello Gregorini, *Segretario Generale* **CNA Nazionale**

Paolo Pastore, *Direttore Generale* **Fairtrade Italia**

Francesco Tramontin, *Vicepresidente Group Public Policy Center, Institutional Affairs*  
**FERRERO**

Ivana Borsotto, *Presidente* **FOCSIV**

Cristina Duranti, *Direttrice Generale* **Good Shepherd International Foundation ETS**

Marta Bordignon, *Presidente* **Human Rights International Corner**

Alice Vanni, *CSR Director, Membro del CdA* **ITALPREZIOSI**

Rainer Maria Baratti, *Vicepresidente* **Large Movements APS**

Marino Langiu, *Direttore Generale* **Mani Tese ETS**

Simona D'Altorio, *Corporate Affairs Director South Europe* **MARS**

Lorenza Cipollina, *Head of Communication and Government Affairs* **Mondelēz Italia**

Michele Laterza, *Corporate Communications Director* **Mutti S.p.A.**

Guglielmo Vaccaro, *Presidente* **OI Pomodoro Centro Sud Italia**

Tiberio Rabboni, *Presidente* **OI Pomodoro da Industria Nord Italia**

Roberto Barbieri, *Direttore Generale* **Oxfam Italia**

Daniela Fatarella, *CEO* **Save the Children Italia**

Heske Verburg, *Managing Director* **Solidaridad**

Dina Taddia, *Consigliera Delegata/CEO* **WeWorld**

Mauro Fontana, *Presidente* **Unione Italiana per l'Olio di Palma Sostenibile**

---

## WBO. La storia di Ceramiche NOI premiata alla "Bocconi" WBO.

7 Marzo 2024



***La loro case history, raccontata da 3 studenti universitari di Unipg, ha vinto il premio "Miglior Caso Aziendale".***

Un prestigioso riconoscimento universitario di alto livello si aggiunge alla storia della **Cooperativa ceramiche NOI** già nota al pubblico per le varie imprese e traguardi raggiunti. All'**Università Bocconi di Milano** durante il Festival Nazionale del Management si è svolta la presentazione dei progetti "Cultura del management d'impresa, innovazione e leadership al femminile". Tra i finalisti di "make it a case", tre studenti della facoltà di Economia di Perugia del corso Economia e Gestione delle Imprese, guidati dal Prof. Antonio Picciotti, che hanno presentato la case history di Ceramiche NOI, dalla crisi alla rinascita.

Presente anche delegazione della cooperativa composta e dal Direttore Commerciale **Lorenzo Giornelli** e dal Presidente **Marco Brozzi**, che ha commentato: "È stata davvero una grande sorpresa e un onore essere scelti da tre ragazzi giovani come simbolo di resilienza per un progetto così importante che ha attirato l'attenzione su di se ad un punto tale da essere premiato come miglior Progetto. Se i giovani per primi si interessano alle storie come la nostra significa che stiamo facendo un buon lavoro non soltanto dal punto di vista materiale ma

anche e soprattutto sociale per far tornare i ragazzi ad un mondo lavorativo di sacrificio che è stato perso negli ultimi anni".

Il contest, a cui hanno partecipato atenei di tutta Italia, prendendo ad esempio imprese che si sono distinte per innovazione e buon management, ha visto protagonista il Workers Buyout associato a Legacoop Umbria, dove è stata presentata la storia dell'impresa che dal baratro della chiusura è arrivata a far parlare di sé anche dalla Presidente Ursula Von Der Leyen. Chiara Brozzi, Giulia Gragnoli e Filippo Caidominici, i tre ideatori, si sono fatti strada tra più di 80 progetti, arrivando prima in finale per poi aggiudicarsi il premio "Miglior Caso Aziendale". Il contest prevedeva la presentazione di un caso, che fosse anche una testimonianza per i giovani, e aveva come finalità quella di poter proporre alcune linee da poter sviluppare dall'impresa. "La nostra cooperativa Ceramiche NOI – ha affermato Danilo Valenti, Presidente di Legacoop Umbria – non smette mai di stupirci. Per noi è una grande soddisfazione, li abbiamo aiutati in fase di startup, li abbiamo accompagnati nello sviluppo e continuiamo a farlo. Abbiamo lavorato, insieme a loro, nella direzione giusta. Un grande motivo di orgoglio a riprova che il modello cooperativo è un modello sempre più attuale, trasparente, democratico, non scalabile".

I tre ragazzi hanno proposto :

- NOI FOR GREEN: una produzione ed un prodotto eco-green sfruttando anche le fonti rinnovabili,
- NOI FOR WOMEN, un progetto che invece celebra la lotta contro la violenza sulle donne attraverso la creazione di una collezione o di un oggetto simbolo ad hoc da poter vendere in collaborazione con organizzazioni benefiche e/o catene di hotellerie donando poi il ricavato alle associazioni impegnate sul tema.

"Credeteci, osate, lottate fino in fondo per i vostri obiettivi perché alla fine ne varrà la pena, ve lo dice uno che viene proprio da quei "banchi" prima di voi, – ha chiosato Lorenzo Giornelli durante il suo speech di ringraziamento – a seguito di questo importante riconoscimento stiamo già pensando a come poter far prendere vita ai progetti proposti proprio perché crediamo fortemente che bisogna guardare sempre al futuro e non c'è migliore strategia di quella proposta da chi il futuro ce l'ha in mano: i Giovani!".

"Una bellissima notizia che premia tre giovani tifernati che hanno preso spunto dalla storia di vita reale di Ceramiche Noi, azienda spesso di riferimento a livello internazionale per la resilienza, caparbietà e creatività messe in atto in questi anni a difesa del posto di lavoro. Siamo orgogliosi che questo esempio attraverso tre giovani tifernati sia stato premiato in maniera così prestigiosa", ha dichiarato il sindaco di città di castello Luca Secondi a nome della giunta.



# Presentazione delle "Linee Guida Privacy del settore edile": il 14 marzo in Senato

7 Marzo 2024

**SAVE THE DATE**

SU INIZIATIVA DI

ANCE  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COSTRUTTORI EDILI

legacoop  
Associazione nazionale  
cooperative di produzione  
lavoro e servizi  
**PRODUZIONE  
& SERVIZI**

CNA Costruzioni

ANAEP  
Confartigianato  
Edilizia

## Presentazione delle Linee Guida Privacy del settore edile

**14 MARZO 2024 • ORE 11.00-13.00**

Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca "Giovanni Spadolini"  
**SENATO DELLA REPUBBLICA**  
Piazza della Minerva, 38 • Roma

Su iniziativa di **Legacoop Produzione e Servizi, ANCE, ANAEP-Confartigianato Edilizia e CNA Costruzioni giovedì 14 marzo**, alle 11, si terrà a Roma – nella Sala degli Atti parlamentari della biblioteca "Giovanni Spadolini" presso il Senato della Repubblica – la **presentazione delle "Linee Guida Privacy del settore edile"**, predisposte con l'obiettivo di fornire supporto in materia di privacy alle imprese del settore delle costruzioni.

L'evento, che vedrà tra i saluti conclusivi l'intervento del Direttore di Legacoop Produzione e Servizi **Andrea Laguardia**, sarà trasmesso in diretta streaming al link <https://webtv.senato.it><sup>1</sup> e sul canale YouTube del Senato Italiano <https://www.youtube.com/user/SenatoItaliano>

## PROGRAMMA

Ore 11:00 Saluti istituzionali

**Federica BRANCACCIO**, Presidente Ance Associazione Nazionale Costruttori Edili  
**Enzo PONZIO**, Presidente CNA Costruzioni

Ore 11:30 Presentazione delle Linee Guida Privacy Edilizia

---

1. Vedi <https://webtv.senato.it/>.

**Ing. Giuliano MARULLO**, Curatore delle Linee guida

Ore 12:00 Il punto di vista dell'Autorità Garante della Privacy

**Dott. Francesco MODAFFERI**, Direttore Dipartimento Realtà Economiche e Produttive –  
Garante per la Protezione dei Dati Personali

Ore 12:30 Saluti conclusivi

**Stefano CRESTINI**, Presidente Confartigianato ANAEPA Edilizia

**Andrea LAGUARDIA**, Direttore Legacoop Produzione e Servizi

---

## Pesca, Alleanza Cooperative: bene stop del Masaf ai 200 ami per palamito ricreativo

7 Marzo 2024



Roma, 7 marzo 2024 – Il mondo cooperativo della pesca professionale accoglie con soddisfazione la decisione del ministro dell’Agricoltura Francesco Lollobrigida di ridurre il numero di ami per i palamiti utilizzati dai pescatori sportivo-ricreativi, evidenziando come la decisione, attesa da tempo, aiuterà le Autorità marittime a fermare quanti impiegano illegalmente questo attrezzo facendo concorrenza sleale alla pesca professionale. “Una scelta coraggiosa che, dopo anni di tentennamenti e frequenti ripensamenti politici, potrà contribuire a mettere un freno al malcostume dell’utilizzo di un attrezzo da pesca tipicamente professionale, che nulla ha di sportivo e che potrebbe tranquillamente essere vietato a questo tipo di pescatori, quale è il palamito, adoperato anche da quei sedicenti pescatori sportivi che vogliono solo fare carriera eludendo i limiti di legge, danneggiando i lavoratori del comparto ittico e depauperando le risorse del Mediterraneo”. Così l’Alleanza Cooperative Italiane Pesca e Acquacoltura (Agci Agrital, Fedagri Pesca-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare) a margine dell’annuncio del provvedimento del MASAF per ridurre a 50 gli ami dei palamiti utilizzati dai pescatori ricreativi e sportivi in mare, attrezzo che in precedenza poteva essere armato fino a 200 ami e che, spesso, viene utilizzato da sedicenti pescatori dilettanti per eludere i controlli da parte delle Autorità marittime. “Riteniamo che la decisione di intervenire su una zona grigia delle catture effettuate in mare, quale quelle associate al palamito ad uso ricreativo, possa portare un duplice beneficio: all’ambiente per contenere il prelievo

incontrollato delle risorse ittiche, ed al mondo della pesca per contribuire a fare chiarezza su quanti operano illegalmente mascherandosi da pescatori sportivi – affermano i rappresentanti dell’Alleanza Cooperative Italiane -. Si tratta soprattutto di quei soggetti che, mettendo in acqua 200 o più ami, dichiarano di essere dei ricreativi pur operando come pescatori di mestiere, per giunta senza aver bisogno di alcuna licenza”, prosegue l’Alleanza. Il riferimento è al malcostume di rivendere il pescato frutto delle calate dei palamiti utilizzati dai pescatori ricreativi, attività illecita che le Autorità marittime riscontrano in diverse marinerie italiane e che con grande difficoltà si riesce a fermare. “Pieno sostegno a tutti quei provvedimenti che, come in questo caso, contribuiscono a migliorare la tutela del mare e a salvaguardare quanti operano onestamente nella pesca – concludono i rappresentanti dell’Alleanza Cooperative Italiane -, mettendo in pratica quanto da anni l’Unione europea con la sua Politica comunitaria della pesca richiede agli stati membri: maggiori controlli e più attenzione a chi agisce illegalmente abusando del titolo di pescatore senza averne diritto. Siamo certi che le finalità del provvedimento del MASAF saranno condivise anche dai rappresentanti del mondo della pesca sportiva e ricreativa che, come noi, hanno a cuore il futuro del nostro Mediterraneo”.

---

## 8 marzo: l'impegno delle coop sociali dai centri antiviolenza all'inclusione nel lavoro

8 Marzo 2024



Il mondo della **cooperazione sociale** partecipa attivamente alla promozione delle **pari opportunità** sia attraverso il coinvolgimento delle donne all'interno dei percorsi imprenditoriali (nelle cooperative sociali Legacoop la presenza femminile è più elevata che nelle cooperative degli altri settori in ogni livello di inquadramento, arrivando ad un totale del 74% di **occupazione femminile**) che attraverso la messa in campo di progetti di autonomia, empowerment, conciliazione vita-lavoro, percorsi di inclusione lavorativa e servizi per il contrasto alla violenza sulle donne.

La Convenzione di Istanbul del 2011 auspica la presenza di "un centro antiviolenza ogni 10.000 persone". Dati Istat certificano nel 2022 la presenza in Italia di 385 di questi centri, pari a 0,13 ogni 10mila donne. Nei **centri antiviolenza** e nei servizi di ascolto, protezione e inclusione delle donne vittime di violenza le cooperative sociali hanno storicamente un ruolo attivo, ma i requisiti delle ultime evoluzioni normative escludono molti soggetti dalla gestione di questi servizi, determinando di fatto una riduzione dei servizi a livello quantitativo e qualitativo, oltreché una mortificazione dell'impegno storico e professionale di moltissime cooperatrici sociali per le quali la lotta alla violenza è una missione e oltreché un lavoro. È il primo punto della campagna "**Lavoro che include, lavoro che cura #parità**" di **Legacoopsociali** che ha visto la sua tappa a Firenze il 4 marzo in un confronto a più voci.

"Abbiamo chiesto la revisione di alcuni requisiti dell'Intesa Stato-Regioni perché escludono quei

soggetti che non fanno esclusivamente l'attività di servizi di contrasto alla violenza contro le donne", ha affermato a presidente nazionale Legacoopsociali **Eleonora Vanni**. "Per noi è essenziale lavorare per garantire professionalità e continuità di assistenza alle donne che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza – ha aggiunto Vanni – e molte cooperative sociali hanno fortemente investito in questa direzione in termini di formazione delle socie-lavoratrici e costituzione di equipe dedicate, supporto finanziario proprio alla sostenibilità delle attività, strutturazione di un sistema di servizi integrati per occuparsi dalla prima accoglienza fino all'inclusione sociale e lavorativa. Questo è il valore aggiunto proposto dalla cooperazione".

Per **Emma Staine**, assessora della Regione Calabria e coordinatrice della Commissione politiche sociali, pari opportunità e terzo settore della Conferenza delle Regioni delle Province autonome: "Sulla violenza e parità di genere c'è ancora molto lavoro da fare a livello istituzionale, normativo e culturale, è un lavoro su un cambiamento di mentalità e assunzione di una maggiore consapevolezza che riguarda tutti e tutte".

L'onorevole **Martina Semenzato**, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio ha evidenziato l'apprezzamento per l'impostazione del confronto "che affrontando il tema della violenza e della disuguaglianza di genere propone un focus sul lavoro. Tutto passa dall'indipendenza economica perché senza questa nessun individuo raggiunge un livello sufficiente di dignità e autonomia di scelta".

### **Esperienze cooperative**

Alcune esperienze hanno raccontato la propria azione quotidiana durante l'evento di Firenze. C'è il percorso di **cooperativa Alice** a Prato, pioniera in Toscana con i primi centri antiviolenza a fine anni novanta e con le attuali strutture che coinvolgono quasi 500 donne; a Napoli la **cooperativa Dedalus** che, oltre a una casa rifugio, ospita in tanti servizi un numero molto alto di donne e anche persone Lgbtqia che sono presenti come socie-lavoratrici; nella valle del Sangro in Abruzzo la **cooperativa sociale Horizon Service** di Sulmona svolge diverse attività di contrasto in aree interne.

Violenza e autonomia sono strettamente intrecciate. Ci sono le cooperative sociali che rivendicano il percorso di equilibrio e parità di genere in un Paese che presenta dati allarmanti sul gender gap e il divario economico tra uomini e donne, come ha illustrato **Antonello Scialdone** di Inapp.

La **cooperativa Crea** in Toscana ha innescato un percorso sulla parità di genere attraverso il trattamento contrattuale e le esigenze di conciliazione vita-lavoro. Nel Lazio il **Consorzio Parsifal** ha la certificazione di genere, tra i primi nel centro-sud. La **cooperativa "Lotta contro l'emarginazione"** si occupa delle vittime di tratta nella realtà della provincia di Milano. Infine a Venezia la cooperativa Il Cerchio opera nel carcere femminile della Giudecca dove le detenute sono state incluse in un progetto di sartoria sociale.

Tutte le esperienze si legano dal racconto che mette al centro anche il linguaggio inclusivo: **Gaia Peruzzi** – docente di Media, genere e diversità alla Sapienza Università di Roma – ha sottolineato l'importanza delle parole sulle azioni di cura e inclusione.

## Giornata della donna, Legacoop Romagna premia le prime 8 imprese certificate per la parità di genere

8 Marzo 2024



**Hanno raggiunto la certificazione Cad, Il Cerchio, Formula Servizi, Agrisfera, Ravenna Teatro, Deco Industrie, Federcoop Romagna e Kineo Energy e Facility (gruppo Copura).**

Ravenna, 8/3/2024 – Un 8 marzo dedicato alla parità di genere: è quello celebrato da Legacoop Romagna, che in occasione della Giornata internazionale della Donna ha deciso di premiare le **otto imprese associate che per prime hanno conseguito la Certificazione di genere**, avvalendosi del percorso e delle competenze presenti nella rete servizi associativa da circa due anni.

Il presidente **Paolo Lucchi** ha consegnato i riconoscimenti questa mattina a Ravenna nella sede di Legacoop Romagna, alla presenza dei rappresentanti di Cad, Il Cerchio, Formula Servizi, Agrisfera, Ravenna Teatro, Deco Industrie, Federcoop Romagna e Kineo Energy e

Facility (gruppo Copura).

Sono circa **2.300 le lavoratrici e i lavoratori** che fanno riferimento a queste otto realtà pioniere, che insieme sviluppano un valore della produzione di quasi 400 milioni di euro.

La certificazione di genere prende in considerazione molti aspetti: il linguaggio e l'organizzazione, l'equità salariale, la promozione di tracciati di carriera equi e la lotta contro gli stereotipi di genere. Per le aziende che vi aderiscono sono previsti incentivi importanti, come **vantaggi fiscali e premialità nei bandi pubblici**. Federcoop Romagna è stata tra le prime società di consulenza a livello nazionale ad offrire un servizio dedicato a questo tema.

“L'8 marzo è una data fondamentale, che per la cooperazione va celebrata tutti i giorni: questo è il motivo per cui abbiamo voluto focalizzare l'attenzione sul lavoro costante che svolgiamo nell'ottica della parità di genere”, ha detto il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**. “Nella visione cooperativa – prosegue Lucchi – parità di genere si accompagna sempre a inclusione e sostenibilità. Nell'occasione, infatti, abbiamo presentato anche il piccolo omaggio simbolico che Legacoop e Federcoop Romagna hanno consegnato a tutto il personale in occasione della Giornata della donna: una bustina di semi di fiori prodotta dall'Ortolano e imbustata da coloro che frequentano il centro socio-occupazionale di Cervia “Ikebana” della cooperativa sociale San Vitale”.

---



# Comunità, la donna e il suo ruolo nella rigenerazione delle aree interne. Venerdì 8 marzo l'evento a Matera

8 Marzo 2024



Presentazione del libro

## COMUNITÀ APPENNINO

**SUPERARE L'«INTERNITÀ»**

Volume della serie *Civiltà Appennino*  
a cura della FONDAZIONE APPENNINO ETS

saluti

**Piero Marrese**

presidente Provincia di Matera

**Katia Bellomo**

responsabile Pari Opportunità Legacoop Basilicata



Riaffermare il protagonismo delle donne, ripartire dal loro ruolo per la rigenerazione e il rilancio delle aree interne. Il tema scelto da Legacoop Basilicata per l'8 marzo è stato al centro dell'evento di presentazione del libro "Comunità Appennino" che si è tenuto alla biblioteca provinciale Stigliani di Matera. Il volume, edito da Rubbettino e a cura della Fondazione Appennino, invita a uscire da una narrazione compiacente e immobilizzante dei territori definiti marginali per individuare nuove, dinamiche traiettorie di sviluppo. È stato il punto di partenza per una discussione sulla centralità delle donne nelle nostre comunità, sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle loro competenze, sul contributo in termini di innovazione, operosità e resistenza che quotidianamente apportano.

Si è parlato anche dei recenti strumenti, su tutti la **cooperazione di comunità**, che possono rivitalizzare le aree interne, capovolgerne la funzionalità e, di conseguenza, la capacità attrattiva per ripopolarle e generare occupazione. La transizione digitale e quella ecologica possono favorire il futuro dei luoghi e, anche all'interno di questi nuovi modelli, la donna può e deve rivestire un ruolo determinante.

Dopo i saluti del presidente della provincia di Matera **Piero Marrese** e della responsabile regionale Pari opportunità di Legacoop **Katia Bellomo**, ha introdotto i lavori la vicepresidente di Legacoop Basilicata **Caterina Salvia**. Sono intervenuti: **Piero Lacorazza**, direttore della Fondazione Appennino; **Annalisa Romeo**, co-autrice del volume e esperta di marketing turistico; **Paolo Scaramuccia**, responsabile nazionale cooperative di comunità Legacoop; **Dora Iacobelli**, coordinatrice Gruppo di lavoro su Ob.5 Asvis e consulente di direzione Coopfond; **Innocenzo Guidotti**, presidente Legacoop Basilicata. Ha moderato Mariella Stella, socia fondatrice di Netural coop.

**8 MARZO**  
2024

# MATERA

## LA DONNA E IL SUO RUOLO NELLA RIGENERAZIONE DELLE AREE INTERNE

Presentazione del libro  
**COMUNITÀ APPENNINO**  
**SUPERARE L'«INTERNITÀ»**  
Volume della serie *Civiltà Appennino*  
a cura della FONDAZIONE APPENNINO ETS

*saluti*  
**Piero Marrese**  
presidente Provincia di Matera  
**Katia Bellomo**  
responsabile Pari Opportunità Legacoop Basilicata

*introduce*  
**Caterina Salvia**  
vicepresidente Legacoop Basilicata

*intervengono*  
**Piero Lacorazza**  
direttore Fondazione Appennino  
**Annalisa Romeo**  
co-autrice - esperta marketing turistico  
**Paolo Scaramuccia**  
responsabile nazionale cooperative di comunità Legacoop  
**Dora Iacobelli**  
coordinatrice Gruppo di lavoro su Ob.5 ASVIS  
consulente di direzione Coopfond  
**Innocenzo Guidotti**  
presidente Legacoop Basilicata

*modera*  
**Mariella Stella**  
socia fondatrice Netural Coop

A cura di Piero Lacorazza e Gianni Lacorazza

Volume della serie *Civiltà Appennino*  
a cura della Fondazione Appennino ETS

RUBETTINO

ore 16.00  
Biblioteca provinciale "T. Stigliani"

## Coop Alleanza 3.0. Giornata della donna, "Opera Tua": si chiude l'edizione 2023

8 Marzo 2024



*080324 BOLOGNA SCOPERTURA RESTAURO LAVINIA FONTANA. Foto di ALESSANDRO RUGGERI*

Oggi, **Giornata internazionale della donna**, si è concluso il ciclo di restituzione delle opere protagoniste dell'edizione **2023 di "Opera tua", dedicata all'arte delle donne**, nell'ambito di "Close the gap – Riduciamo le differenze", la campagna che vede Coop impegnata nella battaglia per la riduzione di tutte le disuguaglianze di genere coinvolgendo anche i soci e i consumatori in uno sforzo collettivo indirizzato verso obiettivi concreti. Attraverso le tre tappe dell'edizione 2023 è stato possibile ripercorrere, recuperandolo, una parte importante del patrimonio artistico locale, e grazie alle vicende delle artiste, seguire i **cambiamenti della vita delle donne** nel corso del tempo.

**Avviata nel 2017**, "Opera tua" ha finanziato fino ad oggi il restauro di **41 opere** del patrimonio artistico italiano di tutte le epoche storiche, provenienti da istituzioni di tutti i territori in cui è presente la Cooperativa. **Complessivamente Coop Alleanza 3.0, grazie a una quota dell'1% delle vendite ai soci di prodotti a marchio Coop, ha destinato**

**all'iniziativa 830 mila euro in cinque edizioni, a cui si aggiungono i 90mila dell'edizione 2023, per un sostegno complessivo di circa 900mila euro.**

L'edizione 2023 ha riguardato tesori prodotti da **artiste** che nei secoli hanno dipinto, scolpito, espresso il proprio talento in epoche storiche in cui anche la cultura, intesa come produzione artistica, era ad esclusivo appannaggio degli uomini.

Oggi è stato consegnato il dipinto appena restaurato della pittrice Lavinia Fontana, **"Apparizione della Madonna col Bambino alle sante Caterina d'Alessandria, Margherita, Agnese, Orsola e Barbara"**, conservato presso la Pinacoteca nazionale di Bologna.

Nei giorni scorsi erano stati riconsegnati la pala d'altare **"Madonna in gloria fra San Romualdo e Santa Scolastica"** di **Lucia Riccisito** nella Pinacoteca Civica di Fermo e la **"Natura morta"** di **Dolores Grigolon** custodito nei Musei Civici Eremitani di Padova.

La **Direttrice Relazione e ingaggio Soci e Stakeholder di Coop Alleanza 3.0 Alice Podeschi ha commentato l'impegno della Cooperativa con Opera tua: "Con l'edizione 2023** di Opera tua e attraverso il recupero di questo dipinto di grandissimo valore e degli altri due capolavori locali ora nuovamente esposti a Padova e Fermo, la Cooperativa ha coniugato in modo concreto e tangibile la valorizzazione del territorio con la promozione dell'inclusione di genere. La visione della cultura che ha la Cooperativa è caratterizzata da condivisione e inclusività", ha proseguito, all'interno di un percorso costruito con la comunità e le istituzioni e centrato sul concetto di vicinanza al territorio: valorizzarne le peculiarità, le personalità, la storia, non è solo un modo per rendere omaggio alle sue eccellenze, ma anche per far sì che queste siano fruibili anche dalle generazioni future: un impegno che, **dal 2017 ad oggi, grazie ad Opera tua ha trovato concretezza nel restauro di 41 opere, con un investimento di circa 900 mila euro"**.

---

# L'energia delle donne, un 8 marzo all'insegna del benessere per le donne di CPL Concordia

8 Marzo 2024



L'8 marzo CPL CONCORDIA ha deciso di regalare alle donne che lavorano in azienda attimi di relax e benessere psicofisico, organizzando un'iniziativa, "L'energia delle donne", dedicata al prendersi cura di sé.

Esercizi di riequilibrio energetico ispirati allo yoga e alla meditazione, tanti consigli pratici, mindfulness e nutrizione, sono stati solo alcuni dei momenti della giornata che si è tenuta al Palazzurro di San Possidonio.

L'iniziativa è stata arricchita dalla presenza di 4 operatori specializzati che con competenza e passione hanno guidato le tantissime donne di CPL presenti, con argomentazioni scientifiche ed esercizi mirati sul mondo delle discipline olistiche.

"Eventi come questo, che pongono al centro il benessere individuale e favoriscono la coesione

L'energia delle donne, un 8 marzo all'insegna del benessere per le donne di CPL Concordia

e il supporto reciproco, testimoniano l'impegno della Cooperativa nel promuovere un ambiente di lavoro sano e inclusivo", conferma Sara Saltini, direttrice Sviluppo Organizzazione e Competenze di CPL. "CPL Concordia continuerà a investire risorse ed energie per garantire che ogni membro della nostra comunità aziendale si senta valorizzato e supportato nel proprio percorso di benessere professionale e personale."

---

## Io Parlo Donna, la cooperativa CIDAS per l'8 marzo

8 Marzo 2024



Quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, CIDAS rinnova il suo impegno nella lotta contro la violenza di genere attraverso una **donazione al Centro Donna Giustizia di Ferrara**, già partner nel progetto "IO PARLO DONNA".

Il progetto, nato il 25 novembre 2022, si realizza grazie anche alla partecipazione volontaria di un gruppo di lavoratrici che hanno messo a disposizione le loro competenze e la loro passione per svilupparlo e mantenerlo in futuro, affiancando le risorse già messe a disposizione dalla cooperativa.

"IO PARLO DONNA" si pone l'obiettivo di sensibilizzare non solo le lavoratrici, ma anche i lavoratori di CIDAS, sul tema complesso della violenza di genere, evidenziando le molteplici forme in cui essa si manifesta: fisica, psicologica, economica. L'aspetto centrale del progetto è offrire un sostegno concreto alle colleghe che dovessero trovarsi vittime di violenza. Attraverso attività formative mirate e una serie di strumenti specifici ci proponiamo di favorire la presa di consapevolezza e l'emersione dei casi, incoraggiando le vittime a considerare i centri antiviolenza come una reale e valida opportunità per uscire da situazioni di violenza.

CIDAS ha inoltre lanciato una call interna per coinvolgere attivamente le colleghe e i colleghi nella creazione di contenuti dedicati all'8 marzo da pubblicare sui nostri canali social. L'invito è rivolto ai diversi team di lavoro affinché sviluppino contenuti – foto/video e testi – volti a stimolare nei nostri follower una riflessione profonda, andando oltre gli stereotipi e le dimensioni commerciali spesso associate a questa giornata.

Tra tutte le proposte, verrà selezionato il messaggio che meglio incarna il significato autentico dell'8 marzo come giornata simbolo di conquista dei diritti delle donne e, contemporaneamente, che meglio contribuisca a diffondere la cultura di parità di genere. Un messaggio che ricordi a tutti che la Giornata della Donna è un momento per onorare le lotte del passato e promuovere e alimentare l'impegno nel costruire un futuro più equo e inclusivo per tutte e tutti.

---



## Pari opportunità e diritti: gli impegni di Coopservice per le donne

7 Marzo 2024

# 8 MARZO 2024 *Insieme* contro la violenza sulle donne

**1 LIKE = 1 EURO**

**METTI IL LIKE A QUESTA NOTIZIA E  
COOPSERVICE DONERÀ 1 € AD ACTIONAID**



**coopservice**

**act:onaid**

—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—

La tutela dei diritti, la promozione di una cultura inclusiva tra gli stakeholder e la certificazione per la parità di genere ottenuta a fine gennaio 2024: Coopservice, uno dei principali fornitori di servizi integrati di facility in Italia aderente a Legacoop, rilancia il proprio impegno per le pari opportunità con una serie di iniziative in occasione della Giornata Internazionale della Donna, coinvolgendo tutti gli oltre 13.000 tra soci e dipendenti, in maggioranza donne.

**“Insieme contro la violenza sulle donne”** è una call to action riservata ai soci e dipendenti della cooperativa, chiamati ad esprimere il loro apprezzamento, attraverso la APP Coopservice Community, al **progetto NORA, promosso da ActionAid** con l’obiettivo di prevenire e combattere la violenza di genere in Italia attraverso il sostegno e l’empowerment delle associazioni che si occupano di contrasto alla violenza sulle donne. Saranno attivati sul territorio nazionale circa 50 progetti dedicati a prevenire e contrastare gli stereotipi di genere e supportare l’empowerment socioeconomico delle donne sopravvissute a percorsi di violenza.

Con lo slogan "1 like = 1 euro", per ogni lavoratore che metterà il proprio like alla campagna, attiva dall'8 marzo fino al 7 aprile, Coopservice donerà 1 euro ad ActionAid.

La collaborazione con ActionAid sarà supportata anche da iniziative informative e formative. In particolare, il 20 marzo si svolgerà un incontro online, aperto a tutti i dipendenti e partecipato dai vertici e dal management aziendale, di sensibilizzazione sul tema della violenza maschile sulle donne, sulla prevenzione nei luoghi di lavoro e sulla costruzione di un contesto aziendale accogliente.

Sempre in occasione dell'8 marzo, i consiglieri d'amministrazione di Coopservice diventano i protagonisti di un poster che verrà diffuso esternamente e internamente (a tutti i dipendenti e affisso in tutte le filiali), a testimonianza dell'impegno nella difesa e nella tutela dei diritti delle donne. Accogliendo l'invito dell'International Women's Day, che ha come tema per il 2024 "Inspire Inclusion", Coopservice vuole ispirare i propri stakeholder a comprendere e valorizzare l'inclusione delle donne, per sviluppare senso di appartenenza, di rilevanza e di empowerment nell'ambiente di lavoro e per superare il gender gap in ogni ambito della vita sociale e professionale.

*"Inclusività e pari dignità sono tratti distintivi della cooperazione e in Coopservice sono trasversali a tutte le nostre policy. Negli anni abbiamo sviluppato diversi progetti, alcuni anche molto innovativi e precursori delle tendenze attuali. Non sono gli obblighi normativi ad animarci, ma l'idea che la costruzione di un'organizzazione capace di valorizzare tutte le risorse, indipendentemente dal genere, dall'età o dalle abilità, sia un **valore aggiunto per la cooperativa e per tutta la comunità** – commenta **Roberto Olivi**, presidente di Coopservice – I traguardi raggiunti non sono un punto d'arrivo. Siamo consapevoli che la strada per chiudere il gender gap è ancora lunga. Con le iniziative che lanciamo in occasione di questo 8 marzo vogliamo ribadire il nostro **impegno per il raggiungimento di pari opportunità e rispetto dei diritti di tutti**".*

---

## Legacoop Agroalimentare, a Roma il 2 e 3 ottobre 2024 la XVIII Assemblea nazionale

5 Marzo 2024



Si terrà a Roma al Teatro Ambra Jovinelli (via Guglielmo Pepe 45), il **2 e 3 ottobre 2024**, la **18esima Assemblea nazionale di Legacoop Agroalimentare**, per l'elezione della presidenza e delle commissioni e per la relazione del presidente Cristian Maretti. L'appuntamento è stato deciso dalla Direzione Nazionale, nel corso della riunione dello scorso 13 dicembre.

Prossimamente saranno definiti il titolo dell'iniziativa e tutta l'organizzazione dell'evento.

---

## **“Inclusione e cooperazione. Per un’evoluzione sistemica dell’accoglienza dei migranti in provincia di Padova”: martedì 12 marzo l’evento promosso da Legacoop Veneto**

8 Marzo 2024



Si svolgerà **a Padova, martedì 12 marzo alle 10.00** presso la sede di Banca Etica (sala Peppino Impastato), ingresso da via Benedetto Cairoli 11, **l’evento promosso da Legacoop Veneto “Inclusione e cooperazione. Per un’evoluzione sistemica dell’accoglienza dei migranti in provincia di Padova”**

Tra gli obiettivi dell’appuntamento, ripercorrere l’evoluzione delle politiche pubbliche in materia di accoglienza delle persone migranti in Italia, evidenziandone le criticità e al contempo i modelli possibili, fotografare il sistema padovano valorizzando le pratiche virtuose sul territorio, e ancora e ribadire con forza la necessità di costruire un sistema di accoglienza e inclusione strutturato, stabile e sostenibile.

Dopo i saluti istituzionali del prefetto di Padova **Francesco Messina** e di un rappresentante del Comune di Padova, l’apertura dell’evento vede gli interventi di **Mario Morcone**, già direttore del CIR, il Consiglio Italiano per i Rifugiati, capo del Dipartimento per le libertà civili e

“Inclusione e cooperazione. Per un’evoluzione sistemica dell’accoglienza dei migranti in provincia di Padova”: martedì 12 marzo l’evento promosso da Legacoop Veneto

l’immigrazione del Ministero dell’Interno e prefetto della Regione Campania, ora assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania, e **Mario Conte**, presidente di Anci Veneto.

A seguire un confronto a più voci tra **Gianni Belloni**, giornalista e direttore del Centro di documentazione e inchiesta sulla criminalità in Veneto, **Ugo Veronese**, componente del Consiglio generale di Ance Padova e del Direttivo Scuola Edile, **Roberta Amore**, vicepresidente di Equality, **Roberto Tuninetti**, vicepresidente di Levante, e **Maurizio Trabuio**, presidente di Città So.La.Re, tre cooperative sociali associate a Legacoop e chiamate a portare la loro esperienza e visione. A chiudere l’evento il presidente di Legacoop Veneto **Devis Rizzo**. Introduce e modera **Giulia Casarin** del settore sociale di Legacoop Veneto.

Oltre ad affrontare il tema nella sua globalità, al centro del confronto anche la questione abitativa e il tema dell’integrazione in ambito lavorativo, analizzati anzitutto nelle loro fragilità: dall’assenza di un percorso sistemico di formazione per questo target di potenziali lavoratori fino al rischio di lavoro irregolare e sfruttamento. Il tutto peraltro in relazione alla denuncia del tessuto economico locale, emersa a più voci, circa la mancanza di manodopera. Insomma, l’accoglienza non può più essere considerata un’emergenza: serve creare una rete e una sana programmazione per segnare una prospettiva, anche in stretto dialogo con il territorio.

---

## Appia CNA Belluno e Legacoop Veneto firmano un protocollo d'intesa per promuovere i wbo: il 15 marzo l'evento di presentazione

8 Marzo 2024



Poche settimane dopo la sottoscrizione di quello regionale con i sindacati confederali, **Legacoop Veneto** sigla ora un protocollo d'intesa con **Appia CNA** (Associazione provinciale Piccola Industria e Artigianato) di Belluno per promuovere lo sviluppo dei **workers buyout (wbo)** all'interno del tessuto imprenditoriale della provincia bellunese, dove negli ultimi anni si registra un aumento delle crisi aziendali.

I contenuti e gli obiettivi del protocollo saranno presentati **venerdì 15 marzo dalle ore 11** durante l'evento "**Passaggio generazionale impresa e territorio. Workers buyout come strumenti e opportunità per la salvaguardia delle aziende, dell'occupazione e dell'artigianato**", presso il ristorante Nogherazza di Belluno (via Gresane 76, località Castion).

Dopo i saluti iniziali, l'appuntamento si aprirà con l'intervento del sociologo **Diego Cason** "Analisi sull'evoluzione del sistema della medio-piccola impresa nel territorio bellunese". Poi

Appia CNA Belluno e Legacoop Veneto firmano un protocollo d'intesa per promuovere i wbo: il  
15 marzo l'evento di presentazione

**Michele Pellegrini**, coordinatore dell'area Belluno e Treviso di Legacoop Veneto, affronterà il tema "I wbo: funzionamento e strumenti di sistema", e a seguire prenderanno la parola le organizzazioni sindacali. Le conclusioni sono affidate a **Devis Rizzo**, presidente di Legacoop Veneto, e **Massimo Sposato**, presidente di Appia CNA Belluno.

[In allegato la locandina.](#)<sup>1</sup>

---

---

1. Vedi <https://legacoop.veneto.it/wp-content/uploads/2024/03/Locandina-Wbo-Legacoop-e-Cna-Belluno.jpg>.

## **CrossCare 2.0, il progetto guidato dalla cooperativa Itaca dedicato all'invecchiamento della popolazione in area transfrontaliera**

8 Marzo 2024



**Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia** affrontano insieme la **sfida comune dell'invecchiamento** della popolazione in **area transfrontaliera**, 15 partner uniti per **rafforzare la cooperazione** e la **governance** dei processi decisionali pubblico-privati tra istituzioni e operatori chiave dei servizi sociosanitari per la cura dell'anziano nell'Area di Programma. Avviato ad ottobre scorso, il progetto **"CrossCare 2.0. Strategie integrate e condivise per la capitalizzazione del Modello CrossCare"**, guidato dalla Cooperativa sociale Itaca, è co-finanziato con oltre 529 mila euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE, ed è inserito nel Programma **Interreg VI-A Italia-Slovenia** 2021-2027 con un budget totale di oltre 662 mila euro.

Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa il 7 marzo 2024, a Palazzo Ragazzoni di Sacile. Sono intervenuti per i saluti introduttivi il sindaco di Sacile Carlo Spagnol con l'assessore Antonella Baldo e il presidente della Cooperativa sociale Itaca Paolo Castagna. A seguire Michele Becia, Segretariato Congiunto, ha presentato il Programma Interreg, mentre la project manager Azzurra Lanfranconi ha evidenziato le strategie integrate e condivise di CrossCare 2.0. Focus anche sui tre territori coinvolti – Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Veneto – con gli interventi di Rossano Maset direttore della Residenza Protetta di Sacile, Tinkara Godec, direttore DEOS celostna oskrba starostnikov d.o.o. per la Slovenia, Daniele Dal Ben direttore della Residenza Francescon di Portogruaro. Il ruolo del servizio pubblico è stato illustrato da Paola Paludetti, direttore dei servizi sociosanitari Ulss 4 Veneto Orientale e Katia Pantarotto responsabile del Servizio Sociale dei Comuni Livenza Consiglio Cavallo. A concludere la



CrossCare 2.0, il progetto guidato dalla cooperativa Itaca dedicato all'invecchiamento della popolazione in area transfrontaliera

mattinata l'intervento della dott.ssa Gianna Zamaro, direttore centrale salute, Regione Friuli Venezia Giulia, e di Aldo Pahor, presidente di Asp Itis Trieste.

CrossCare 2.0 è guidato dalla **Cooperativa sociale Itaca** come lead partner e conta un partenariato composto da 15 tra enti e organizzazioni. I partner di primo livello sono 6: oltre alla capofila Itaca, Aps ITIS, Ipab Residenza per Anziani Giuseppe Francescon, DEOS celostna oskrba starostnikov d.o.o., Dom starejših občanov DSO Grosuplje e Azienda speciale Don Moschetta. Partner associati: Azienda sanitaria Friuli Occidentale, Azienda unità locale Socio Sanitaria 4 Veneto Orientale, Comune di Portogruaro, Comune di Sacile, Federsanità ANCI Friuli Venezia Giulia, Servizio Sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo, Združenje koncesionarjev domov za starejše, Zavod Aktivna Starost so.p., Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.

**Info:** <https://www.ita-slo.eu/it/crosscare-20>

**Contatti:** Project Manager, Azzurra Lanfranconi, [a.lanfranconi@lavorosociale.eu](mailto:a.lanfranconi@lavorosociale.eu) – +39 347 690 0492

---

## Riapre il Conad Boschetto di Riccione: area vendita di 1.500 metri quadri e uno staff di 65 persone

8 Marzo 2024



È stata la sindaca di Riccione **Daniela Angelini** a tagliare il nastro del **Conad Boschetto di Riccione** che ha riaperto venerdì 8 marzo, dopo un importante intervento di ristrutturazione che gli ha donato una veste completamente nuova.

La breve cerimonia ha avuto luogo alle 8,30, mentre l'apertura al pubblico è avvenuta alle 9. Sarà presente il direttore operativo di CIA-Conad, **Valentino Colantuono**. Il diacono **Raul Maria Papini** della parrocchia di San Lorenzo in strada impartirà la benedizione.

Il supermercato ha un'area vendita di circa **1.500 metri quadri**, la sua gestione è affidata alla società Rio Agina srl che all'interno impiega uno staff composto da **65 persone**.

Oltre alla tradizionale offerta rivolta ai prodotti freschi e freschissimi, che contraddistingue il marchio Conad, primo in Italia nella grande distribuzione, la struttura ospita la pescheria servita al banco, la macelleria servita con lavorazione tradizionale in osso, il reparto gastronomia con un'ampia selezione di pietanze calde e fredde pronte da gustare, la cantina e il banco panetteria e pasticceria.

Spiccano le proposte di numerosi articoli "preparati da noi", presenti in tutti i reparti freschi, oltre alle referenze dei produttori locali del percorso "SiAmo Romagna", che viaggiano con distanze ridotte e aiutano a sostenere l'economia del territorio e l'ambiente.

Il negozio offre un comodo parcheggio gratuito e le casse veloci "Speedy Smart" e "Speedy Spesa", che aiutano a rendere più rapidi i pagamenti.

Gli orari di apertura sono dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 20,00; la domenica dalle 8 alle 20.

«Questa riapertura in una nuova veste — ricorda il direttore operativo di CIA-

Riapre il Conad Boschetto di Riccione: area vendita di 1.500 metri quadri e uno staff di 65 persone

Conad, **Valentino Colantuono** — rappresenta un momento significativo per la nostra cooperativa e riflette il costante impegno di Commercianti Indipendenti Associati per offrire un'esperienza d'acquisto moderna e al passo con i tempi. Il profondo legame che i soci Conad hanno con il territorio, la loro professionalità e i valori che esprimono sono i tratti distintivi che qualificano la nostra offerta, che unisce prezzi competitivi ogni giorno e grande attenzione alle esigenze dei consumatori».

---

## Coop Alleanza 3.0: un welfare che ascolta i lavoratori e risponde ai loro bisogni

8 Marzo 2024



Una comunità di lavoratori e lavoratrici si costruisce anche attraverso elementi che ne rafforzano l'identità, indirizzandola verso la distintività e il benessere con cui vivere la propria realtà aziendale, che da "posto di lavoro" inteso solo in senso fisico, si trasforma in un luogo dove trovare ascolto e risposte concrete a bisogni anche non riconducibili immediatamente all'attività lavorativa, ma che fanno parte delle vite delle lavoratrici e dei lavoratori. È così che **Coop Alleanza 3.0** – con una comunità di oltre 16 mila dipendenti dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia – elabora il suo **sistema di welfare, uno dei più avanzati nel panorama nazionale**.

### **Welfare di Coop Alleanza 3.0: voto otto**

**Oltre il 90% delle lavoratrici e dei lavoratori**, che hanno partecipato ad un'indagine sul gradimento e sui possibili ambiti di miglioramento della comunicazione del servizio di welfare, ha dichiarato di essere "felice di far parte di un'azienda con questo sistema di welfare". Nell'ambito dell'indagine il servizio di welfare ha preso ben due **otto in pagella** dalla comunità

dei lavoratori: il primo per l'utilità delle iniziative messe in campo, il secondo per l'assistenza e il supporto del welfare. Ciò significa un buon gradimento della comunicazione del Servizio Welfare, che si articola in modo semplice ed efficace con una preferenza per gli strumenti digitali di uso quotidiano come Whatsapp – oltre 44mila i messaggi scambiati **con il Servizio Welfare** nel 2023 – la newsletter, la intranet aziendale – più di 170 mila visualizzazioni della home page welfare sulla stessa – e il portale dedicato "Più Per Te", che ha visto più di **18 mila richieste inviate**. Grazie a questo pool di strumenti, l'80% dei lavoratori afferma di conoscere tutte le iniziative messe a disposizione dal welfare della Cooperativa.

### **Welfare di Coop Alleanza 3.0: la libertà di andare al lavoro e la libertà del tempo per sé**

Il welfare della Cooperativa contempla soluzioni dedicate alle lavoratrici e ai lavoratori che, nella vita privata, hanno anche il ruolo di **caregiver**. A loro la Cooperativa dedica tutti gli strumenti tipici del welfare aziendale – spesso ampliati e potenziati – e non solo. Da un lato, infatti, a coloro che hanno necessità di dedicare tempo a se stessi e ai propri affetti vengono in aiuto numerose forme di permesso retribuito: lo raccontano i **16 giorni di assenza obbligatori previsti per i neopapà – 6 in più rispetto a quelli di legge**; i permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali; l'aspettativa non retribuita di massimo di 6 mesi in caso di nuclei familiari monoparentali a questa si aggiunge l'aspettativa per l'assistenza dei figli per complessivi 18 mesi. I tanti strumenti messi a disposizione dal Servizio Welfare coprono anche le esigenze di **studio**: si va dai permessi retribuiti per tutte le giornate in cui si effettuano le prove d'esame e i due giorni lavorativi precedenti le prove, ai permessi retribuiti per un massimo di 150 ore nell'arco di un triennio

D'altra parte, però, da qualche anno la Cooperativa ha realizzato tutta una seconda gamma di servizi volti ad agevolare la quotidianità di tutti coloro che preferiscono rispondere alle esigenze della famiglia affidandosi a una rete di operatori specializzati messa a disposizione della Cooperativa che gli permettono di lavorare con serenità restituendogli anche uno spazio di decompressione, anche mentale. Nel 2023 sono state utilizzate dalle lavoratrici e dai lavoratori **3.200 ore** di sostegno educativo per figli con Dsa; **2.160 ore** per assistenza ad anziani; **quasi 1.000 ore** di supporto psicologico. Questi numeri descrivono un servizio di welfare che permette alle persone di andare al lavoro con la sicurezza che i propri cari sono nelle mani migliori.

Descrivono anche un servizio particolarmente gradito, nato proprio dallo stimolo della comunità dei lavoratori nell'ambito di un'indagine sulle possibili evoluzioni del welfare e che si conferma di anno in anno particolarmente caro ai lavoratori e alle lavoratrici.

### **Welfare di Coop Alleanza 3.0: per la comunità dei lavoratori significa risparmio**

Le lavoratrici e i lavoratori di Coop Alleanza 3.0 credono nella *mission* cooperativa e lo conferma il fatto che la quasi totalità di loro è socia. Questa adesione al concetto dello scambio mutualistico assume un contorno tangibile coi **2,7 milioni di euro** risparmiati nel 2023 dai dipendenti grazie allo sconto del 5% sulla spesa a loro riservato.

Le forme di risparmio previste dal welfare di Coop Alleanza 3.0 peraltro non si fermano al carrello, ma riguardano anche diversi aspetti della vita. Lo sanno bene le famiglie con figli di diverse fasce d'età, dato che papà e mamme che nell'estate del 2023 hanno fatto frequentare ai loro bimbi i centri estivi si sono visti rimborsare **170 euro** a figlio, per un totale di più di **2.500 rimborsi**. Si è poi trovato spazio al sostegno allo studio con oltre **2.300 ore gratuite di aiuto compiti** erogate – in collaborazione con realtà specializzate del territorio – e con più di **200 borse di studio** per le scuole superiori del valore di **400 euro** e **100 borse di studio** per l'università da **600 euro ciascuna**. L'obiettivo di questi due ultimi strumenti è sia sostenere economicamente lo studio dei figli dei dipendenti che premiarne l'impegno e il merito.

Gli strumenti di sostegno economico offerti dal welfare hanno anche una nota di solidarietà: grazie ad un apposito Fondo, alimentato dalla Cooperativa, nel 2023 sono stati sostenuti **quasi 100 lavoratori** con oltre **110mila euro lordi erogati**; sono stati approvati ed emessi più di **250 anticipi di Tfr** oltre le casistiche di legge, e quasi **1.110 giorni di assenza retribuita "extra" sono stati concessi a 178 lavoratori** grazie all'istituto delle ferie solidali.

Lo scorso anno, in particolare, la solidarietà ha **aggregato la comunità di lavoratrici e lavoratori** attorno ai colleghi colpiti in Romagna e nelle Marche **dall'alluvione di maggio**. Lo raccontano i 230 mila euro erogati a supporto di quasi 70 lavoratori e i 540 colleghi supportati dalle ferie solidali per un totale di oltre 2.600 giornate concesse.

Infine, le occasioni di risparmio del welfare investono anche voci di spesa che nel quotidiano pesano sui bilanci delle famiglie come la **telefonia** e le **"bollette"**. Basti pensare alle offerte dedicate di Coop Voce e alle **oltre 2.600 attivazioni** di luce e gas con "Accendi amici Coop", l'offerta Accendi luce & gas per la fornitura di luce e/o gas con energia 100% verde certificata.

### **Welfare di Coop Alleanza 3.0: sostenibile e green**

Per Coop Alleanza 3.0 il welfare aziendale non può prescindere dalla sostenibilità e dal principio per cui la salvaguardia dell'ambiente passa attraverso i piccoli gesti della vita di tutti i giorni. In linea con le direttive europee inerenti alla necessità di **ridurre entro il 2030 le emissioni dei trasporti del 60%** – che rappresentano il 30% delle emissioni totali in Europa, di cui il 72% viene prodotto dal solo trasporto stradale – la Cooperativa si è impegnata a redigere un **Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro** del personale dipendente e a **favorire attraverso il Servizio Welfare forme alternative di mobilità**.

Anche nel **2023** la Cooperativa ha organizzato **"In Bici alla Coop"**, l'iniziativa che offre un contributo economico di euro 0,30 lordi al km per i dipendenti che scelgono di utilizzare la bicicletta per raggiungere il luogo di lavoro. Questa iniziativa è in vigore da 8 anni.

Lo scorso anno sono stati oltre **23 mila i percorsi casa-lavoro** fatti in bici, per un valore complessivo di circa **170 mila chilometri percorsi**.

Questa iniziativa per la diffusione di una mobilità sempre più sostenibile trova i suoi

complementi ideali nei 1.580 rimborsi per abbonamenti ai mezzi pubblici – validi anche per i figli dei dipendenti – e nell'utilizzo dello smartworking. Il ricorso al lavoro agile – da un minimo di due giorni fino a quattro giorni alla settimana – e nel 2023 ha consentito ai nostri lavoratori di ridurre di circa oltre 7,2 milioni di chilometri le distanze percorse, con un risparmio annuo di circa più di 1,1milioni di kg di CO2. In media, ogni lavoratore ha risparmiato circa 140 ore di viaggio, corrispondenti a circa 6 giorni di tempo libero.

### **Welfare di Coop Alleanza 3.0: salute e prevenzione**

La salute è un tema che sicuramente ha risvolti fisici, emozionali ma anche economici. Per questo per i propri dipendenti, il Servizio Welfare oltre ai pacchetti di prevenzione completamente gratuiti, previsti dall'assistenza sanitaria integrativa, che riguardano la prevenzione odontoiatrica, la prevenzione delle malattie cardiovascolari e oncologiche, ha inoltre avviato nel 2023, un progetto per la prevenzione del melanoma in collaborazione con Lilt che ha permesso ai colleghi di fruire di visite dermatologiche oncologiche effettuate all'interno dei punti vendita.

---

# Un 2023 positivo per le associate a Legacoop Bologna

7 Marzo 2024



## Il 79% delle cooperative ha chiuso il bilancio in utile.

*Bologna, 7 marzo 2024* – Il 2023 è stato un anno positivo per le cooperative associate a Legacoop Bologna: il **79% ha chiuso il bilancio realizzando un utile d'esercizio**. Per il 47% delle cooperative l'utile 2023 ha registrato una crescita di **oltre il 10%** rispetto all'anno precedente anche se il valore della produzione è aumentato per il 35% delle associate mentre per il 49% è risultato invariato. L'occupazione è rimasta stabile nel 51% delle cooperative, in aumento nel 30%, in flessione nel 19%.

**Previsioni nel segno della stazionarietà:** la maggior parte delle cooperative prevede, per i prossimi mesi, **stabilità per l'andamento della domanda e dell'occupazione**, con una tendenza che vede crescere le previsioni pessimistiche sull'andamento dei mercati e del lavoro. **Scarsità di manodopera e aumento del costo delle materie prime** in ragione dell'instabilità internazionale sono, pari merito, i principali problemi riscontrati dalle cooperative bolognesi.

Sono alcuni dati dell'analisi congiunturale sulle cooperative associate, realizzata dal Centro



Studi di Legacoop, presentati nel corso di "Immagina. Costruiamo il futuro della cooperazione", **l'Assemblea dei Delegati di Legacoop Bologna**, cui ha partecipato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale.

**"Il tema della qualità del lavoro è strategico per Legacoop Bologna**, sarà fra i temi centrali che porteremo alla conferenza programmatica di Legacoop Nazionale – dichiara **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna – *Partiamo dai risultati positivi raggiunti dalle cooperative associate: l'89% degli oltre 46.000 lavoratori dipendenti è assunto con contratti a tempo indeterminato che presentano, nel 90% dei casi, forme di sanità integrativa. Welfare aziendale e pratiche di conciliazione vita-lavoro risultano centrali per il 77% delle imprese cooperative che hanno una presenza femminile del 75% delle persone occupate, di cui il 36% nei livelli apicali. Inoltre, la promozione di politiche attive del lavoro ha permesso l'attivazione di percorsi di orientamento, formazione, tirocini e inserimenti lavorativi e workers buyout per 4.149 persone svantaggiate, vulnerabili e disabili. Una buona base, ma l'obiettivo è **migliorare ancora**, a cominciare dal miglioramento dei redditi e della qualità complessiva delle condizioni di lavoro e dalla valorizzazione negli appalti di chi promuove buona occupazione"*.

Al centro dell'assemblea dei delegati di Legacoop Bologna i temi delle transizioni, con panel dedicati a **rigenerazione urbana, politiche di prossimità, digitalizzazione**, utilizzo dell'**Intelligenza Artificiale** nelle cooperative e **sostenibilità**. Secondo i dati della piattaforma Synesgy, che conferisce un rating ESG, **le associate a Legacoop Bologna raggiungono una performance sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale per un 33% tra l'ottimo e il buono**, per un 51% soddisfacente e per un 16% sufficiente. Nessuna si colloca nella fascia bassa. Le performance di sostenibilità delle imprese italiane presenti nel data base di Synesgy sono diametralmente opposte: solo il 9% di queste si colloca nella fascia alta.

*"Le trasformazioni in corso chiamano sempre più gli attori dell'economia sociale a fornire risposte trasversali per affrontare sfide complesse: tecnologiche, ambientali, demografiche, energetiche, economiche e sociali – ha dichiarato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale, in chiusura dei lavori – Una grande responsabilità che coinvolge direttamente il movimento cooperativo e Legacoop, cui spetta il compito di definire un **programma da offrire al Paese** e ai propri associati. **ecoS.lab**, il laboratorio cooperativo per l'economia sociale promosso da Legacoop Bologna, rappresenta un campo di sperimentazione importante in cui far **dialogare cooperazione, istituzioni locali, rappresentanze sindacali, terzo settore e profit per offrire risposte concrete a rilevanti bisogni emergenti**. Le sfide sono la transizione digitale ed ecologica, l'energia pulita e a basso costo, il lavoro dignitoso e paritario tra uomini e donne, il coinvolgimento dei giovani e una rigenerazione urbana in grado di rispondere ai bisogni delle comunità"*.

Legacoop Bologna associa oggi **185 cooperative**. Nei bilanci 2022 l'aggregato ha realizzato un valore della produzione di **13,67 miliardi di euro** e destinato a riserva indivisibile 26,6 milioni di euro. Il capitale sociale di 557 milioni di euro e un patrimonio netto di 3,5 miliardi di euro rappresentano un valore intergenerazionale di assoluto rilievo per lo sviluppo dell'economia territoriale.

# Camst group ottiene la certificazione sulla parità di genere

7 Marzo 2024



Camst group, azienda aderente a Legacoop tra le principali in Italia nel settore della ristorazione e dei facility services e che impiega oltre 11 mila persone in Italia di cui l'85% donne, ha ottenuto la **certificazione sulla parità di genere PdR UNI 125:2022**.

Il riconoscimento è attribuito alle aziende virtuose in tema di promozione dell'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, con azioni volte a ridurre il divario di genere ed a migliorare la qualità del lavoro.

Questo importante traguardo consolida e rafforza l'impegno di Camst group in termini di inclusione e lotta alle disparità di genere.

"La certificazione sulla parità di genere rappresenta un ulteriore traguardo verso l'uguaglianza e il benessere di tutti i nostri collaboratori – commenta **Francesco Malaguti** presidente di Camst group -, ma anche un riconoscimento per il nostro impegno quotidiano nel garantire un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile. Numerosi sono i progetti che da anni attuiamo per favorire l'eliminazione degli stereotipi di genere – sottolinea il presidente -, sia all'interno dell'azienda sia nelle scuole, convinti che per ottenere risultati concreti sia necessario un cambiamento culturale. Molto però si può ancora fare. Ecco perché – conclude Malaguti – questo riconoscimento deve costituire per noi un faro sempre acceso sul nostro impegno e sulla nostra volontà di costruire una cultura autentica della parità di genere in azienda e un incentivo per attuare ulteriori azioni di miglioramento."

Nell'ottica della costruzione di una cultura della parità di genere, Camst group ha infatti attivato numerosi progetti e iniziative, tra cui campagne di comunicazione e sensibilizzazione, l'adozione di un regolamento per l'elezione del CDA che favorisce la parità di genere, percorsi di formazione e webinar sul *work life balance*.

L'azienda, inoltre, è partner della rete "Gender Community Network" grazie alla quale

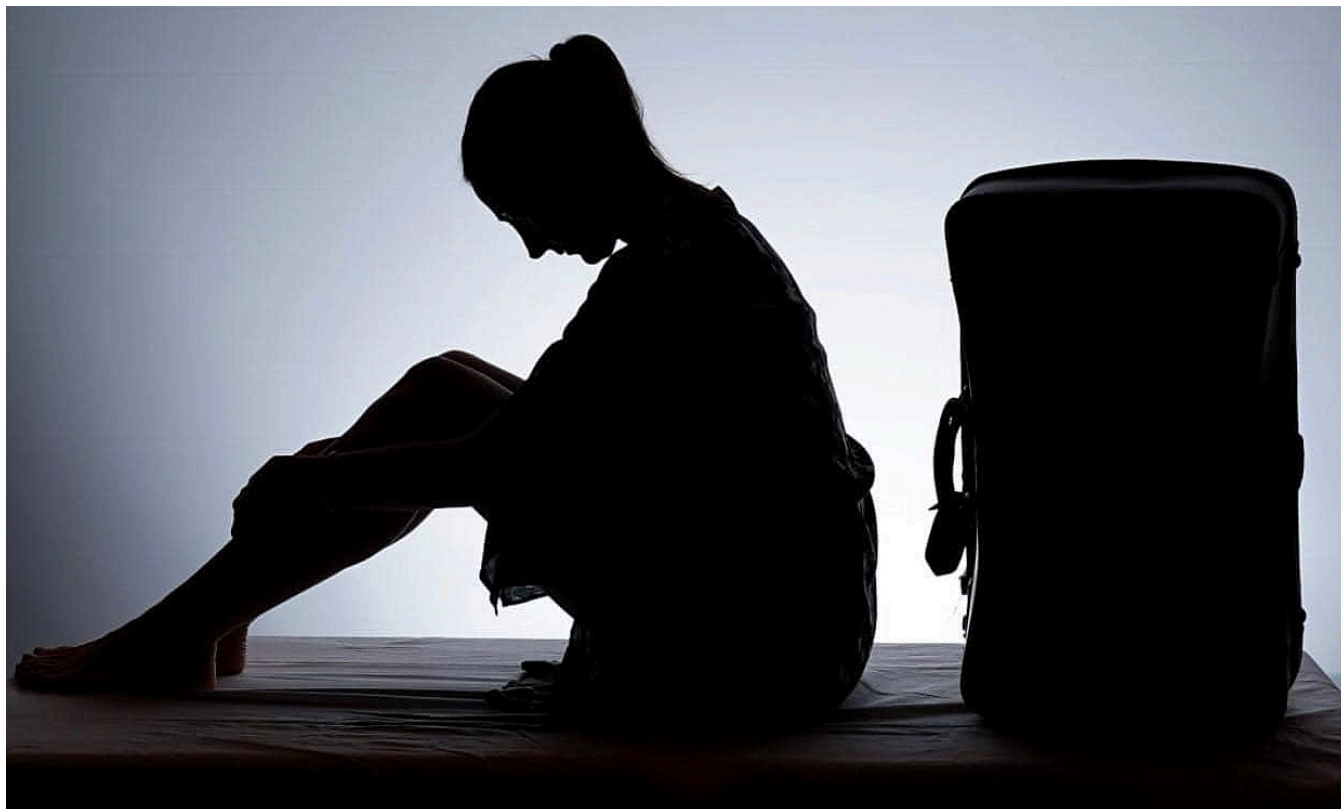
Camst group ottiene la certificazione sulla parità di genere

condivide, con altre realtà di rilievo locale e nazionale, valori e buone pratiche a favore delle lavoratrici e dei lavoratori che vivono una situazione di "differenza".

---

## Un 8 marzo a sostegno delle associazioni antiviolenza per i soci Conad di 43 negozi di Ravenna, Faenza e Lugo

6 Marzo 2024



Anche quest'anno sarà un **8 marzo** al fianco delle associazioni che si battono contro la violenza sulle donne quello che si apprestano a vivere i soci Conad di **43 negozi della provincia di Ravenna**. Linea Rosa Ravenna, Demetra Donne In Aiuto Lugo e Sos Donna Faenza: queste le realtà a cui è destinata l'iniziativa e a cui i soci Conad dei rispettivi territori devolveranno **10 centesimi** per ogni scontrino emesso in cassa nelle giornate dell'8, 9 e 10 marzo prossimi.

Il ricavato di questa campagna di sensibilizzazione servirà a sostenere i progetti che le tre associazioni portano avanti da tempo, sia in aiuto alle donne vittime di violenza e ai loro familiari, sia nelle politiche di prevenzione e contrasto a questi fenomeni.

I soci Conad della provincia di Ravenna hanno voluto così nuovamente dare un segnale di attenzione e vicinanza a queste realtà per sostenere l'impegno importante che da anni dedicano a donne vittime di violenza e maltrattamenti. Con questa iniziativa così capillare l'auspicio è quello di dare un contributo anche di sensibilizzazione nella prevenzione e contrasto a questi terribili fatti.

I punti vendita Conad che erogheranno a **Linea Rosa** sono quelli di Ravenna città (Conad City

Un 8 marzo a sostegno delle associazioni antiviolenza per i soci Conad di 43 negozi di  
Ravenna, Faenza e Lugo

di Via Romea Sud 45 e Via Aquileia 3, Conad di via Grandi 2, Vicolo Tacchini 33, via Cesarea  
angolo via Serra; Conad Superstore di via Newton 28), oltre ai Conad City di Porto Fuori, Godo,  
Piangipane, Castiglione, San Zaccaria, Savio, San Pancrazio; Conad San Pietro in Vincoli, Punta  
Marina, Russi, sant'Alberto, Cervia e Pinarella.

I punti vendita nei quali la raccolta sarà destinata a **Demetra Donne** in aiuto Lugo sono:  
Conad City Filo, Massa Lombarda, Voltana, Cotignola, Conselice, Alfonsine, Fusignano,  
Villanova, Spesa Facile Sant'Agata sul Santerno; Taday Conad e Superstore di Lugo e City e  
Superstore di Bagnacavallo.

A Faenza i punti vendita che sostengono **SOS Donna** sono i Conad City Corso Garibaldi e via  
Valgimigli, Conad via Renaccio e City via Caffarelli, Conad Superstore Filanda e Le Cicogne,  
oltre a Conad City Casola Valsenio, Conad Castelbolognese, Riolo Terme, Brisighella ai quali si  
aggiunge il Conad di Modigliana (FC).

---

# Granarolo. Una mostra fotografica per raccontare Allattami, la banca del latte umano donato di Bologna

6 Marzo 2024

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI SANT'ORSOLA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliera - Universitaria di Bologna  
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

g  
GRANAROLO

cucciolo

## Una mostra fotografica per raccontare Allattami - la Banca del Latte Umano Donato di Bologna

*Dall'8 al 22 marzo tornano i ritratti dei protagonisti del progetto unico in Europa, nato dalla collaborazione tra l'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola e Granarolo per donare latte umano a neonati prematuri ed esteso anche alla Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Maggiore. I due ospedali uniti anche in un convegno, riservato al personale sanitario, dedicato al latte materno.*

*Dal 2012 ad oggi:*

- *Raccolti 40.030 biberon pari a 4.804 litri di latte materno*
- *Coinvolte 351 mamme donatrici*

**Bologna, 6 marzo 2024 – Verrà inaugurata domani, venerdì 8 marzo alle 13, presso il Quadriportico Ex Presidio Roncati (via Sant'Isaia 90 a Bologna), la mostra fotografica "Allattami – Di Mamma ce n'è una sola. Ma a volte ne servono di più – 10 anni della Banca del Latte Umano Donato di Bologna",** dedicata al progetto senza scopo di lucro promosso dall'IRCCS – Policlinico di Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con Granarolo, con la partecipazione del Cucciolo, l'associazione di Bologna dei genitori dei bambini nati pretermine, esempio virtuoso e unico in Europa di collaborazione fra un'istituzione sanitaria e un'azienda privata ([allattami.org](http://allattami.org)<sup>1</sup>). **Realizzate in occasione del decennale, le foto di Paolo Righi raccontano la storia e il percorso di questa filiera del bene comune** attraverso i volti di alcune bambine e bambini che hanno beneficiato del prezioso latte materno, affiancati dalle persone che fanno vivere ogni giorno la galassia virtuosa di Allattami.

1. Vedi <http://allattami.org/>.

**La mostra, a ingresso libero, proseguirà poi fino al 22 marzo** con i seguenti orari:

- **da lunedì a venerdì ore 8 – 19**
- **sabato ore 8 – 13**

La scienza è concorde nel dichiarare che il latte umano aumenta la possibilità di sopravvivenza dei neonati prematuri aiutandone l'accrescimento e lo sviluppo: fornisce le preziose sostanze nutritive nella forma più assimilabile, rafforza il sistema immunitario e favorisce lo sviluppo del sistema nervoso centrale. Non sempre però le madri di questi neonati, spesso sottoposte a grandi stress fisici e psicologici, hanno latte a sufficienza. **Per rispondere a questo bisogno della comunità, nel 2012 è nata la Banca del Latte Umano Donato di Bologna, avviata con l'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola. Il latte delle mamme bolognesi oggi però raggiunge anche le Terapie Intensive Neonatali dell'Ospedale Maggiore di Bologna, del Policlinico di Ferrara e dell'Ospedale di Parma.**

### **ALLATTAMI IN NUMERI**

**Dall'inizio del progetto sono stati raccolti 40.030 biberon, equivalenti a 4.804 litri di latte materno (considerando 120ml/biberon), e sono state coinvolte 351 mamme donatrici**, sensibilizzate grazie al personale sanitario dell'Azienda USL di Bologna e del Policlinico di Sant'Orsola. In particolare, ad oggi sono 38.461 i biberon utilizzati dalle strutture sanitarie emiliane: 14.295 in Terapia Intensiva Neonatale e 12.828 in Neonatologia dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, 7.788 l'Ospedale Maggiore di Bologna, 1.115 il Policlinico di Ferrara, 2.435 l'Ospedale di Parma (dati aggiornati al 01/03/2024).

### **IL PERCORSO DI ALLATTAMI**

Allattami seleziona le mamme donatrici, ritira il loro latte direttamente a casa, senza nessuna spesa per loro e nessuna scomodità, lo pastorizza e conserva in condizioni di massima sicurezza e lo fornisce agli ospedali. I medici dell'UOC di Neonatologia e TIN insieme all'Associazione Cucciolo provvedono alla procedura di arruolamento delle mamme donatrici, in base ai criteri stabiliti con l'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, fornendo loro tutte le informazioni e gli strumenti utili per l'estrazione e la conservazione del latte. Un tecnico specializzato Granarolo passa a ritirare il latte donato direttamente a casa delle donatrici una o due volte alla settimana. Il latte viene portato nella struttura che ospita la Banca del Latte Umano Donato, che sorge in prossimità della sede Granarolo di Bologna, in un'area indipendente dallo stabilimento. Qui i biberon vengono sigillati e pastorizzati per renderli massimamente sicuri per i neonati che lo riceveranno, e successivamente stoccati in appositi refrigeratori. Ogni passaggio dei biberon viene tracciato: da quando vengono consegnati, vuoti e sterili, nelle case delle donatrici, fino a quando arrivano alle Terapie Intensive Neonatali degli ospedali che ne hanno fatto richiesta.

Quando il latte raggiunge un piccolo degente ricoverato in una delle terapie intensive neonatali riceventi, la mamma donatrice riceve un sms: un piccolo dettaglio ma dalla grande forza simbolica.

### **IL CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SANITARIO**

Il momento inaugurale della mostra sarà preceduto da un convegno dal titolo "Il latte materno e il latte donato per il futuro dei nostri bambini": un momento formativo dedicato a ostetriche,

infermieri, ginecologi, neonatologi, pediatri, psicologi, assistenti sanitarie, fisioterapiste e logopediste, fortemente voluto dai professionisti dell'Azienda USL di Bologna e dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola per condividere gli importanti traguardi raggiunti per la cura e l'assistenza dei bimbi nati pretermine.

Un'occasione di incontro e di dialogo tra diversi operatori sanitari in cui saranno ricordate le più recenti evidenze scientifiche sui benefici dell'allattamento materno, nonché sull'importanza della Banca del Latte Umano Donato. Si ripercorrerà, dunque, la storia del progetto "Allattami", ovvero della nascita della BLUD bolognese che ha sede presso la Granarolo, frutto di una lunga e importante filiera di solidarietà che ha inizio con la sensibilizzazione delle neomamme, svolta dal personale sanitario, fino ad arrivare al coinvolgimento di Enti di Terzo settore (l'Associazione Cucciolo e Auser) che garantiscono il ritiro dei biberon al domicilio delle mamme donatrici ed il loro trasporto presso la Centrale del Latte, da dove i biberon ripartiranno per raggiungere i piccoli prematuri nelle Terapie intensive di Bologna e provincia.

---



## Cultura ad impatto sociale: presentato a Livorno il percorso di welfare culturale "Affianco" promosso da Legacoop Toscana e Fondazione Noi

6 Marzo 2024



*Cooperative sociali e culturali di Legacoop Toscana insieme per una cultura che "cura". Nella fase sperimentale tre esperienze pilota a Livorno, Prato e Lucignano (Ar) che hanno riguardato a Livorno minori e famiglie con fragilità socio-economiche e culturali, a Prato giovani over 18 e anziani insieme per uno scambio intergenerazionale, a Lucignano (Ar) i ragazzi e tutta la comunità per costruire insieme un ecosistema socio-culturale.*

*Livorno, 6 marzo 2024 – Cooperative sociali e culturali insieme, per sostenere l'idea di cura attraverso la cultura e costruire format replicabili in diversi territori. Sono gli obiettivi di **Affianco**, il **percorso di welfare culturale** – tra i primi in Toscana – promosso da **Legacoop Toscana** e **Fondazione Noi-Legacoop Toscana**. Il percorso è stato presentato stamani a **Livorno** nella giornata di studi "**Affianco. Alleanze strategiche***

***e prospettive per il welfare culturale in Toscana***", organizzata da Legacoop Toscana e Fondazione Noi-Legacoop Toscana e patrocinata dal Comune di Livorno. Il welfare culturale rappresenta un nuovo **modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.**

Il percorso ha visto una prima **fase sperimentale da novembre a febbraio/marzo**, con **tre esperienze pilota**, a **Livorno**, a **Prato** e a **Lucignano (Arezzo)**, che hanno visto protagoniste **13 cooperative aderenti a Legacoop Toscana: 5 del settore Culturmedia e 8 del settore Welfare**. Le esperienze pilota hanno riguardato a Livorno **minori e famiglie con fragilità socio-economiche e culturali**, a Prato **giovani over 18 e anziani insieme**, a Lucignano (Ar) **tutta la comunità a partire dai ragazzi.**

*"Affianco sperimenta nuove soluzioni ai bisogni sociali attraverso la cultura: cooperative culturali e sociali lavorano insieme in maniera integrata, promuovendo una serie di azioni culturali ad alto valore sociale – afferma la presidente della Fondazione Noi-Legacoop Toscana Irene Mangani –. Dopo una prima fase di formazione rivolta alle cooperative sociali e culturali che hanno aderito al percorso, abbiamo avviato tre esperienze pilota che hanno sperimentato dei modelli replicabili anche in altri territori e che hanno dato risultati incoraggianti. Ora vogliamo far conoscere il progetto alle istituzioni e avviare una nuova fase progettuale che potrebbe prevedere, ad esempio, il coinvolgimento delle cooperative di medici di medicina generale".*

## **Il welfare culturale**

Il welfare culturale si fonda sul riconoscimento, sancito anche dall'Organizzazione mondiale della sanità, dell'efficacia di alcune specifiche attività culturali, artistiche e creative, come fattore di promozione della salute [...] (def. Treccani 2020).

Nel novembre 2019 l'OMS ha pubblicato un Rapporto – *What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review* – che riassume le evidenze fino a quel momento raccolte nel mondo sul ruolo delle arti nel migliorare la salute e il benessere, con un focus specifico sulla Regione Europea dell'OMS. Oltre 3000 evidenze documentano un ruolo importante per le arti nella prevenzione della malattia, nella promozione della salute, nella gestione e nel trattamento delle malattie per tutta la vita.

## **Le tre esperienze pilota di "Affianco"**

### **Livorno: costruire abitudini culturali**

Il progetto **"Costruire abitudini integrando cultura e sociale: bambini e famiglie nei luoghi della cultura"** ha avuto come obiettivo quello di **avvicinare bambini, bambine, famiglie con fragilità socio-economiche e culturali al patrimonio artistico della città, in particolare ai Musei**. L'esperienza è stata coordinata dalle **cooperative culturali Itinera e Agave** e dalla **cooperativa sociale Cuore Liburnia**. Il percorso educativo è stato attivato presso il **centro aggregativo per giovani dei Salesiani**

**Don Bosco** grazie al supporto dell'**associazione Progetto Strada** che gestisce le attività ludico-didattiche presso lo spazio. È stato fatto un **primo incontro con i bambini per presentare i luoghi della cultura e gli operatori culturali e sociali**. Il gruppo era costituito sia dai **bambini che abitualmente frequentano il doposcuola** sia dai **minori dell'educativa domiciliare** coordinata dalla cooperativa sociale Cuore Liburnia. Nelle settimane successive si sono svolte **visite guidate e attività di laboratorio** presso il **Museo della Città** e il **Museo Civico Fattori**: i primi incontri hanno visto la partecipazione solo dei **bambini accompagnati da educatori e operatori culturali**, mentre a conclusione del percorso è stata organizzata una **giornata aperta alle famiglie**. Si tratta di **realità multiculturali presenti sul territorio, famiglie che non hanno mai avuto occasione di conoscere i musei del territorio** e che, grazie all'iniziativa, hanno potuto fruire del patrimonio artistico della città in cui ormai vivono da tempo.

### **Prato: giovani e anziani insieme**

Il gruppo di lavoro del progetto comprende le **cooperative Arca, Alice, Cat, Coop21, LAMA Impresa sociale**. L'esperienza pilota "**Reciprocità culturali**" è stata realizzata in collaborazione tra la **Cooperativa Sociale Alice di Prato** e la **Cooperativa culturale Le Rifioriture di Firenze** con l'obiettivo di accrescere il benessere delle persone coinvolte, allargare la rete della comunità e promuovere uno **scambio generazionale** tra i partecipanti. Sono stati individuati **4 anziani** con buoni livelli di autonomia (grazie alla collaborazione del **Centro Anziani "La Sartoria" – AUSER di Vaiano** e della **Residenza Anziani "Villa Egle"** della Cooperativa Alice) e **4 giovani over 18**. Fondamentale anche la collaborazione con il Servizio "T'Accompano io" dell'AUSER di Vaiano. Un **primo incontro** si è tenuto **presso il Museo delle Macchine Tessili di Vernio**, in seguito ci sono state **una serie di uscite, anziani e giovani insieme**, al **Museo Soffici e alla Villa medicea** di Poggio a Caiano, al **Teatro Garibaldi** a Prato, al **Multiplex** a Prato e al **Museo della Cattedrale** (Duomo di Prato) e in particolare agli affreschi di Filippo Lippi e al pulpito di Donatello. Il processo di monitoraggio si è basato sull'adozione del **toolkit "Misurare il benessere al museo"** realizzato da UCL (University College of London), che si focalizza sui livelli autopercepiti riferiti ad aspetti del benessere come i cambiamenti dell'umore e delle emozioni, prima e dopo l'esperienza culturale. Dai dati raccolti è emerso un netto miglioramento del benessere individuale e di gruppo sia nel corso delle singole esperienze culturali che su tutto il processo.

### **Lucignano (Arezzo): costruire un ecosistema socio-culturale in un piccolo borgo**

Il progetto ha visto coinvolte la **cooperativa culturale Officine della cultura** di Arezzo e le **cooperative sociali Arcobaleno** di Follonica (GR), **Uscita di Sicurezza** di Grosseto e **Arancia Bludi** Siena, con la collaborazione del **Comune di Lucignano** edell'**Istituto comprensivo Lucignano Rita Levi Montalcini**. È stata fatta una mappatura del territorio e del patrimonio culturale per intercettare bisogni della comunità di Lucignano. Sono stati coinvolti i **ragazzi attraverso la web radio della scuola secondaria di primo grado, nell'ottica di riavvicinarli alle istituzioni culturali del paese**. I ragazzi hanno assistito ad alcuni spettacoli al **Teatro comunale Rosini** e intervistato gli artisti protagonisti, restituendo alla comunità sotto forma di **podcast** le loro

recensioni. Si è dato vita a un **patto di comunità** propedeutico alla **coprogettazione di spazi nuovi del Teatro comunale Rosini** nell'ottica del **welfare culturale** e dell'**aggregazione giovanile**. Secondo il **modello costruito**, seguiranno **sperimentazioni in altri borghi delle province coinvolte** (Siena, Grosseto, Arezzo), che saranno anticipate da un passaggio di testimone tra il borgo di Lucignano e gli altri borghi in un evento culturale presso servizi e attività delle cooperative sociali.

---

## Sciolta la riserva per il rinnovo del CCNL cooperative sociali

6 Marzo 2024



Nel pomeriggio di ieri, 5 marzo, le Parti sottoscrittrici del CCNL delle cooperative sociali **hanno sciolto positivamente**, con un verbale di incontro che trovate sotto, la riserva apposta al raggiungimento dell'intesa lo scorso 26 gennaio.

L'[accordo di rinnovo](#)<sup>1</sup> è dunque pienamente efficace a partire dal 5 marzo, fatte salve le specifiche decorrenze indicate nell'accordo stesso e come descritto [nella circolare pubblicata](#)<sup>2</sup>.

Nel medesimo incontro, a seguito della verifica tecnica prevista, **è stata licenziata anche l'ipotesi definitiva di tabelle del costo del lavoro**, anche esse sotto questo post, da sottoporre al Ministero del Lavoro.

Nello specifico, rispetto alle tabelle licenziate alla firma dell'accordo, le Parti hanno modificato nella sezione B) Oneri previdenziali ed assistenziali **la percentuale relativa agli oneri INPS passando dal 27,33% al 28,03%** in considerazione della riforma degli ammortizzatori sociali intervenuta nel 2022, nella sezione A) elementi retributivi alla voce "Altre indennità" **si è riparametrato tale voce tenendo conto degli aumenti derivanti dall'indennità di maternità**. Nella sezione C) Altri oneri, inoltre, **è stato incrementato di 50€ il valore**

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/il-testo-dellintesa-per-il-contratto-della-cooperazione-sociale/>.

2. Vedi <https://www.legacoop.coop/accordo-per-il-rinnovo-del-ccnl-delle-cooperative-sociali-pubblicata-la-circolare-esplicativa-di-legacoop/>.

**relativo agli oneri per la sicurezza.**

Oltre a ciò, dalla tabella del gennaio 2025 è stata inserita una colonna relativa ai profili degli educatori con livello D1 e relativo ETDR previsto dall'accordo di rinnovo. Tale colonna, come previsto dal rinnovo, non compare nella tabella effettiva dal gennaio 2026.

Infine, sono state determinate le percentuali di incremento di costo anno su anno e complessiva per la durata del rinnovo, in base agli aumenti previsti dall'accordo. Tali incrementi sono calcolati sui costi del lavoro definiti dalle tabelle e tengono dunque conto dei costi standard ivi contenuti e su tutte le voci di costo riportate in tabella.

	<b>2024 su 2023</b>	<b>2025 su 2024</b>	<b>Vigenza (2023-2025)</b>
Incremento %	8,66%	6,00%	15,18%

---

# Coopstartup Romagna si presenta: evento online il 7 marzo alle 17.30

5 Marzo 2024



Romagna, 4 marzo 2024 – **Quindicimila euro tra premi e servizi per realizzare la propria idea di impresa in forma cooperativa: se ne parla giovedì 7 marzo alle 17,30**, durante l'incontro online di presentazione della settima edizione di Coopstartup Romagna (per iscriversi: <https://bit.ly/coopstartup2024><sup>1</sup>).

A rispondere a tutte le domande degli interessati ci sarà Emiliano Galanti, responsabile Promozione di Legacoop Romagna, l'associazione che insieme a Coop Alleanza 3.0, Coopfond e Federcoop Romagna dà vita al bando. Nel corso della chiacchierata si alterneranno giovani cooperatori che hanno vinto le precedenti edizioni, esperti e professionisti del mondo della cooperazione. Fino a quattro i progetti che saranno premiati al termine del percorso di selezione, formazione e tutoraggio che impegnerà i gruppi dal primo aprile, data ultima di iscrizione, fino a dicembre, quando avverrà la cerimonia di consegna.

Sono previsti **premi aggiuntivi** per i progetti di Cooperative Sportive e di Comunità Energetiche Rinnovabili in forma cooperativa, grazie anche al patrocinio del CONI Emilia-Romagna..

Nelle prime sei edizioni Coopstartup Romagna ha investito più di 200mila euro nei territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per promuovere la creazione di nuove cooperative. In totale sono stati presentati oltre 150 progetti che hanno coinvolto 600 persone e hanno portato alla costituzione di una ventina di nuove imprese.

1. Vedi <https://bit.ly/coopstartup2024>.

Per informazioni è possibile consultare il sito [www.coopstartup.it/romagna](http://www.coopstartup.it/romagna) o contattare gli organizzatori al numero (anche Whatsapp) 0544 509512. Le idee di impresa possono riguardare **tutti gli ambiti** settoriali e merceologici, in particolare quelli considerati dall'agenda 2030 dell'Onu.

Possono partecipare a Coopstartup Romagna tutti i residenti in Italia e nell'Unione Europea organizzati in gruppi di almeno 3 persone (o di 9 soggetti, se tra i soci c'è anche una persona giuridica), oltre alle cooperative già costituite a partire dall'1 gennaio 2023 con sede legale e operativa nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Non è previsto nessun limite di età, in fase di selezione saranno valutati in modo particolare i progetti presentati da gruppi formati in maggioranza da under 40.

Ogni gruppo vincitore, una volta costituito in cooperativa e aderente a Legacoop, riceverà un contributo di 15mila euro (due terzi in denaro, il resto sotto forma di servizi erogati da Federcoop Romagna), oltre a un anno di assistenza sanitaria da parte della società mutua sanitaria Reciproca per tutti i soci.

Tutti i partecipanti a Coopstartup Romagna ricevono gratis una formazione a distanza sulla forma di impresa cooperativa. I 15 gruppi finalisti entrano a far parte di un percorso di tutoraggio in modalità one-to-one in cui vengono affiancati dagli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la messa a punto dei progetti di impresa e la stesura dei business plan. A dicembre le premiazioni.

## **I promotori di Coopstartup Romagna**

Coopstartup Romagna è promossa da Legacoop Romagna, Coop Alleanza 3.0, Coopfond e Federcoop Romagna, con il supporto di Camera di Commercio Ravenna, Camera di Commercio della Romagna, BPER Banca, Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna, Assicoop Romagna Futura e Reciproca sms.

Patrocina i Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini e il Comitato Regionale CONI Emilia-Romagna.

I partner tecnici sono AICCON, ART-ER AREA S3, Casa Bufalini, Cesena Lab, CIFLA, Distretto informatico romagnolo, Incubatore Torricelli Faenza, Incubatore U-START Bassa Romagna, Piano Strategico di Rimini, Romagna Tech, Tecnopolo Ravenna, Tecnopolo Forlì-Cesena, Clust-ER Greentech e Aresa.

---



## Torraccia di Ravenna, per il recupero serve un progetto di tutta la comunità

5 Marzo 2024



*Ravenna, 2 marzo 2024* — “La Torraccia rappresenta un patrimonio importante per Ravenna. Cab Terra, che dal 2006 possiede i terreni su cui sorge, ha dimostrato di averlo a cuore con le tante iniziative svolte in questi anni, nell’ambito delle sue possibilità e competenze”. Così Legacoop Romagna in un comunicato.

“Passi ulteriori che vadano nella direzione del recupero della struttura, sono auspicabili, ma devono nascere necessariamente da un progetto promosso dagli enti locali del territorio. Ogni passo andrà concertato con la cooperativa e la comunità, ma dovrà anche essere adeguatamente dotato di risorse, così come merita un bene vincolato della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

La cooperativa non è in condizioni di affrontare da sola uno sforzo così importante: oltre alla crisi che attraversa tutto il settore agricolo, dal maggio del 2023 Cab Terra è impegnata a

cercare di rimediare ai danni devastanti causati dall'alluvione sui suoi terreni, anche in conseguenza delle scelte compiute per salvare la città dall'invasione delle acque.

Al fine di affrontare il problema in modo serio e concreto, evitando il rischio di strumentalizzazioni di qualsiasi tipo, giova ricordare lo stato in cui era la struttura quando Cab Terra acquistò i terreni in cui si trova.

L'Azienda agricola Torraccia fu ceduta da privati a Cab Terra nel 2006. La cooperativa in questo modo intendeva rafforzare la sua missione di offrire lavoro e un'agricoltura di qualità al territorio ravennate. In tale occasione, anche se non vi erano obblighi in merito, Cab Terra si fece carico anche della Torraccia vera e propria per limitare il rischio di un suo ammaloramento.

Nonostante la rilevanza storica del manufatto, infatti, la Torraccia era utilizzata da decenni come ricovero di materiale agricolo, e la zona sopra la torre era utilizzata dall'aeronautica militare per esercitazioni potenzialmente dannose per la struttura.

Cab Terra si è fatta carico di ripulire l'interno della torre ed è riuscita a ottenere che le manovre aeree sul sito terminassero.

Da allora la cooperativa si è preoccupata di migliorare le condizioni in cui tenere la torre e rendere fruibile alla comunità l'area circostante: grazie alla propria disponibilità infatti ha reso possibile, dal 2006, l'utilizzo dell'area per moltissime iniziative sportive, culturali e ambientali.”

---

## Al via le assemblee dei soci di Unicoop Tirreno

5 Marzo 2024



Dal 7 al 15 marzo 2024, l'anno in cui Unicoop Tirreno – la Cooperativa di consumatori fondata a Piombino (LI) il 26 febbraio 1945 – compie 79 anni, i soci Coop sono invitati a partecipare alle assemblee per discutere dell'andamento della Cooperativa, delle iniziative e degli obiettivi economici e sociali del nuovo anno.

Pur non essendo obbligatorie per legge, queste assemblee autonome rappresentano un'occasione di scambio e confronto tra la Cooperativa e la sua base sociale. L'esser socio di Unicoop Tirreno, infatti, non vuol dire solo accedere a sconti e vantaggi economici, ma anche prendere parte alla vita della Cooperativa ed essere informati su scelte e decisioni.

Le assemblee saranno l'occasione per comunicare l'impegno per il nuovo anno, volto a coniugare un'offerta di qualità e a prezzi convenienti, con gli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Saranno presentate le previsioni di bilancio del 2024 e le iniziative per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori e in particolare dei soci: per il 2024 si stimano **vantaggi esclusivi per i soci per 38,3 milioni di euro**, in crescita di 2,6 milioni rispetto al 2023.

Proseguirà anche l'impegno sui **prodotti a marchio Coop**. Si tratta di un'offerta di qualità, controllata, etica e a un prezzo vantaggioso, molto apprezzata dai clienti: la quota del prodotto Coop ha superato il 38% delle vendite di Unicoop Tirreno e oltre l'80% degli intervistati, nel Rapporto Coop 2023, ha affermato che acquisterà ancora più prodotti Coop nel 2024.

In linea con i principi fondativi della Cooperativa, anche il 2024 sarà caratterizzato per **l'attenzione al sociale**, col rinnovato impegno per aiutare chi si trova in difficoltà e il lancio di nuovo progetto volto a far crescere le relazioni tra le persone e le comunità.

Continueranno, infine, **gli investimenti** per la manutenzione e l'ammmodernamento dei punti vendita, per l'adeguamento dei sistemi informativi e per una maggiore efficienza energetica.

Prevista anche l'apertura di due nuovi punti vendita sulla costa toscana, aperti solo nel periodo estivo (Marina di Bibbona – LI e Principina a Mare – GR).

Tutte le info su [unicooptirreno.it/assemblee2024](https://unicooptirreno.it/assemblee2024)

---

## Legacoop Romagna: bene inserimento ZLS nel di PNRR

5 Marzo 2024



Legacoop Romagna accoglie con soddisfazione la notizia dell'istituzione della Zona Logistica Semplificata per la Romagna nel decreto PNRR e coglie l'occasione per ringraziare tutte le forze politiche che si sono adoperate per questo risultato: in particolare il ministro per il PNRR Raffaele Fitto, il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami e la parlamentare romagnola Alice Buonguerrieri.

La Zona Logistica Semplificata ha il proprio fulcro nel porto di Ravenna, ma riguarda tutte le aree produttive e logistiche romagnole, per le quali mette a disposizione una cospicua serie di sgravi fiscali e semplificazioni autorizzative. Si tratta di un'opportunità decisiva ai fini dello sviluppo economico e sociale dell'intero Paese.

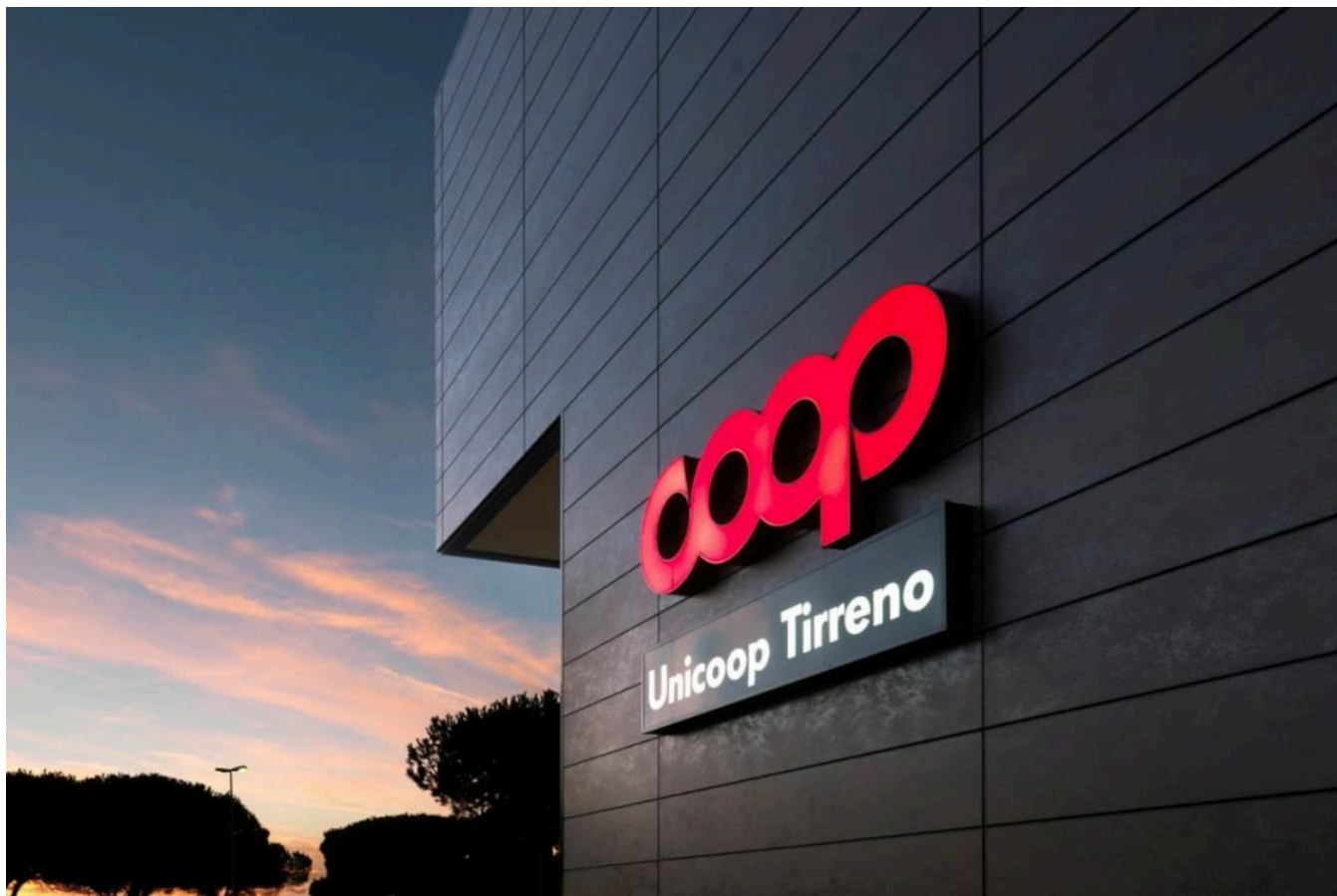
Per questo motivo nei mesi scorsi Legacoop Romagna si era unita all'appello lanciato dai presidenti delle Camere di Commercio di Ferrara e Ravenna e della Romagna, affinché la questione della ZLS — apparentemente bloccata — trovasse una rapida soluzione.

I operatori sono pronti per fare la loro parte nell'esecuzione del provvedimento e auspicano tempi brevi per la predisposizione delle forme regolamentari necessarie.

---

## Pellet, dal primo marzo Unicoop Tirreno ingloba l'aumento dell'IVA

5 Marzo 2024



Da venerdì 1° marzo Unicoop Tirreno ha deciso di inglobare l'aumento dell'Iva sul Pellet mantenendo il prezzo del prodotto in vendita nei propri supermercati in Toscana, Lazio e Umbria come se fosse ancora del 10%, sebbene aumentata al 22%.

L'operazione – che andrà avanti fino alla fine di aprile 2024 – comporta **per Unicoop Tirreno un investimento di circa 20mila euro**, mentre soci e clienti avranno **un risparmio dell'11 per cento circa su ogni singolo sacco di pellet acquistato**.

Per la Cooperativa di consumo con sede in Toscana, a Piombino (LI), e presente con 100 punti vendita in tre regioni, si tratta di **un'azione per tutelare in modo concreto il potere di acquisto** delle persone e va ad aggiungersi al blocco dell'aumento Iva sugli assorbenti che Coop sta portando avanti in tutta Italia sull'assorbente femminile a marchio Coop.

## Bosco, Mecacci (Legacoop Agroalimentare): il comparto forestale centrale nelle nuove politiche ambientali

5 Marzo 2024



Le foreste come fonte di reddito e di sostenibilità ambientale. È quanto emerso in occasione di "Progetto Fuoco" iniziativa organizzata da Aiel e Cia a Verona Fiere e alla quale sono intervenuti tutti i principali attori della filiera forestale a livello nazionale. Tra gli altri, **Lilia Orlandi** per Legacoop Agroalimentare ha sostenuto l'importanza dei servizi ecosistemici derivati dalle foreste, in grado di generare crediti di sostenibilità in ottica Esg per le aziende.

"A seguito delle più recenti direttive comunitarie aumenta il numero delle aziende interessate a migliorare la loro impronta green, ma che possono essere interessate anche ad investimenti in campo ambientale caratterizzati da valori economico-finanziari particolarmente interessanti", spiega Orlandi.

Nell'incontro è stato evidenziato come tali investimenti siano in grado di determinare ricadute positive sulla collettività. Sia in termini ambientali, sia sociali. "Il comparto forestale italiano, valorizzando l'approccio a cascata derivato dalla Gestione Forestale Sostenibile e Responsabile, può porsi al centro delle nuove politiche ambientali, per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e sviluppare nuova economia circolare nelle aree montane", ha spiegato **Patrizio Mecacci** responsabile coordinamento forestale di Legacoop Agroalimentare. "L'utilizzo di un



Bosco, Mecacci (Legacoop Agroalimentare): il comparto forestale centrale nelle nuove politiche ambientali

approccio tecnico-scientifico credibile e rigoroso permette di ottenere risultati tangibili, a beneficio dell'ambiente, nell'ottica della transizione energetica e con soluzioni gradite anche al comparto made in Italy", ha concluso. i

---

# CNS sempre più sostenibile: Cerved Rating Agency alza lo score Esg

5 Marzo 2024



Migliora ancora il rating di sostenibilità di CNS, consorzio di cooperative specializzato nella fornitura di servizi, con 176 soci operativi in tutta Italia. Cerved Rating Agency ha confermato il rating A, ottenuto lo scorso anno, ma con un **punteggio maggiore rispetto alla precedente rilevazione.**

Queste alcune delle motivazioni contenute nel report di Cerved Rating Agency e riferite a CNS: "Dal punto di vista ambientale, la Società risulta **costantemente impegnata nella riduzione del proprio impatto ambientale**, attraverso interventi di miglioramento, sia sul fronte dell'utilizzo delle materie prime, che sul fronte dell'efficiamento energetico. Dal punto di vista sociale presenta una buona struttura organizzativa. Particolare attenzione viene posta sul rispetto dei diritti umani, sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sulla loro formazione. Positivo anche il sistema di welfare presente, così come il commitment verso il territorio e la comunità locale. Particolarmente importante la presenza di un sistema di mappatura ESG delle imprese socie" sul quale il consorzio si sta cimentando.

**CNS ha ottenuto punteggi medi molto più alti della media di settore**, con punte di eccellenza nella compliance, nell'assenza di discriminazioni sul lavoro, nell'impegno per la promozione dello sviluppo socioeconomico del territorio, nella definizione di un codice etico, di procedure anticorruzione e di whistleblowing per la segnalazione anonima di illeciti in azienda, trasparenza.

“Un risultato importante che **premia il lavoro fatto negli ultimi anni** ma che ci stimola a fare ancora meglio in futuro – commenta **Alessandro Hinna**, presidente del consiglio di Gestione di Cns – Con la sostenibilità, intesa in tutte le sue declinazioni, tutti inevitabilmente ci dovremo confrontare per un impegno etico e sociale verso le comunità e il pianeta e anche per una questione di business: a realtà come la nostra **non è chiesto solo di costruire qualcosa o fornire un servizio, ma di generare un impatto**. La nostra natura cooperativa ci aiuta ad essere coerenti con questa impostazione, a impegnarci attivamente per generare valore condiviso e al tempo stesso creare opportunità per i nostri soci”.

L'impegno per la sostenibilità è costante da anni e anche la sua rendicontazione: bilancio di sostenibilità dal 2007, bilancio integrato dal 2018. In questi anni sono stati sviluppati servizi che consentono la **misurazione della carbon footprint** nel corso dell'esecuzione degli appalti per favorirne la riduzione. Si tratta di OFM green, una piattaforma che consente di ridurre l'impatto ambientale e il consumo di risorse attraverso il monitoraggio costante delle attività e l'aumento dell'efficienza.

L'attenzione all'ambiente ha portato CNS ad una costante attenzione alla riduzione della produzione di rifiuti e utilizzo della plastica, ad alimentare la propria sede centrale con energia prodotta al 100% da fonti rinnovabili e ad accelerare la transizione della flotta mezzi verso modelli con alimentazione ibrida.

**Cerved Rating Agency valuta positivamente CNS anche sulla gestione del personale:**

“La società è impegnata nella formazione dei dipendenti, attraverso l'erogazione di diversi corsi. Il numero di ore di formazione per dipendente risulta in aumento rispetto all'anno precedente e nettamente superiore al proprio settore. Per quanto concerne il welfare aziendale, diversi risultano i benefit offerti dalla Società ai propri dipendenti al fine di incrementarne il benessere”.

L'impegno sulla gestione delle risorse umane è trasversale e integrato nelle policy del Consorzio, ne sono testimonianza la certificazione per “il sistema di gestione delle risorse umane – diversità e inclusione” (ISO 30415) e la **certificazione per la Parità di genere**, entrambe ottenute nel 2022.

---

# Cooperativa Itaca. L'asilo nido Il Farfabruco di Pordenone compie 18 anni

7 Marzo 2024



PORDENONE – L'8 marzo 2006 apriva in viale Treviso a Pordenone, nei pressi della piscina comunale, il **nido d'infanzia Farfabruco della Cooperativa sociale Itaca**, servizio nato per **rispondere ai bisogni delle famiglie e della comunità**. In questi primi **18 anni di vita** il Farfabruco si è nutrito e ha alimentato preziosi **legami** con i servizi e la realtà territoriale, è diventato un **luogo di interazioni e relazioni**, ha costruito sia **alleanze educative** tra genitori ed equipe, sia opportunità ed esperienze di condivisione, che hanno eletto gli spazi del **nido fucina di idee** per stimolare la fantasia, la socialità, la cooperazione tra le famiglie e per sostenere i percorsi evolutivi di crescita di tutti i bambini e le bambine.

Accreditato con il Comune di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Inps, il nido Farfabruco può accogliere bambini nella fascia di età 3-36 mesi, anche grazie alla disponibilità di una sezione dedicata ai bimbi di 3-12 mesi. Aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17, offre un servizio flessibile che prevede opzioni diversificate di fruizione.

## L'APPROCCIO INNOVATIVO

Nel viaggio percorso lungo i 18 anni intercorsi, accanto al modello di gestione tradizionale strutturato per sezioni, la Cooperativa sociale Itaca ha sviluppato un approccio innovativo ispirato alla logica dell'**open space**. Alla base di tale scelta, che ha comportato la riorganizzazione del nido in aree ludiche, luoghi di routine e spazi di attività, secondo una **progettazione educativa** rispondente alle esigenze di **flessibilità** delle proposte di apprendimento offerte ai bambini, vi è la concezione di un'azione educativa tesa a rendere **ibambini protagonisti attivi** del proprio percorso di crescita, stimolando la capacità di scelta, la proattività e i processi di conoscenza di sé, nel pieno rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno.

## LE ATTIVITÀ OUTDOOR

Oltre alle attività indoor, particolare attenzione il Farfabruco la dedica a quelle outdoor. Nel corso degli anni sono stati ampliati gli orari di accesso al **giardino**, anche dopo la chiusura giornaliera delle attività del nido, nella consapevolezza che per le **famiglie** poter usufruire dello spazio verde all'aperto sia un'opportunità propizia per **tessere legami** e per consentire a mamme, papà, nonni di vivere momenti di **condivisione e confronto**, trascorrendo un **tempo piacevole di relazione** con piccoli e adulti, in uno **spazio sicuro e a dimensione di bambino**.

## NIDO DI COMUNITÀ

Iniziative di questo tipo hanno dato esiti sorprendentemente preziosi: hanno favorito, infatti, la **costruzione di ponti tra le famiglie**, che si organizzano e si frequentano in autonomia anche al di fuori delle attività proposte dal nido, per trascorrere insieme parte del loro tempo libero ed assaporare la dimensione comunitaria. È dalla condivisione di attività strutturate e di iniziative volte ad accompagnare e stimolare l'attivazione spontanea, il desiderio di incontro delle famiglie, le relazioni di reciprocità e sostegno alimentate dalla conoscenza e dagli intrecci del quotidiano, che nasce la percezione del Farfabruco come **Nido di Comunità, generatore di reti e di prossimità**, parte attiva nella diffusione e sensibilizzazione della cultura dell'infanzia all'interno del contesto locale.

## FARFABRUCO 2025: RESTYLING E AMPLIAMENTO

Con il compimento dei suoi primi 18 anni il Farfabruco cresce e diventa a tutti gli effetti **più grande**. La Cooperativa Itaca ha ricevuto recentemente la concessione di un **contributo** dalla Regione Friuli Venezia Giulia destinato ad **interventi edili per l'ampliamento del servizio**. Grazie anche a questo finanziamento, oltre ad un cospicuo **investimento di fondi propri** che Itaca ha scelto di valorizzare a **beneficio della comunità locale**, si avvicina la prossima realizzazione di un sogno coltivato da diversi anni, che consentirà di sostenere **sempre più famiglie** con l'offerta di un servizio di cura e educativo dedicato alla prima infanzia, utile ad agevolare la conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita di tanti genitori. Itaca sta infatti lavorando per poter garantire un **restyling** ed un **ampliamento** del Farfabruco che nel corso del **2025** potrà rispondere a **60 famiglie**. Un sogno, quello dell'ampliamento nel terreno adiacente acquistato da Itaca diversi anni fa, che sta per avverarsi.

“Il nostro augurio è accogliere sempre più famiglie e bambini in un ambiente attento alle esigenze dei singoli – afferma **Samantha Marcon, vicepresidente della Cooperativa sociale Itaca** -, capace di offrire risposte personalizzate e flessibili ai bisogni in evoluzione della comunità pordenonese. Crediamo che questo ambizioso ed importante intento sia perseguibile solo coltivando analisi critica e visioni di prospettiva in materia di prima infanzia, che tengano conto dei cambiamenti sociali in atto, che si nutrano di ricerca, sperimentazione ed innovazione e che investano nell’aggiornamento continuo delle competenze professionali. Resta nostro vivo obiettivo lavorare in rete a sostegno di una cultura che attribuisce valore e diritti all’infanzia, e a sostegno di una comunità educante che ha il prezioso e delicato compito di mantenere vivo il dialogo e la collaborazione, per riuscire ad interpretare al meglio il proprio mandato educativo e formativo”.

---

## **Morte Claudia Fiaschi: Gamberini (Legacoop), conserveremo vivo il ricordo del suo impegno costante nella cooperazione sociale. Negrini (Legacoop Toscana): cooperatrice instancabile**

4 Marzo 2024



Roma, 4 marzo 2024 – “Conserveremo vivo, con senso di gratitudine, il ricordo del suo impegno costante, animato da forte passione e spiccata sensibilità, nella cooperazione sociale, dove iniziò fin da giovanissima la sua attività, e nel Terzo settore, del cui Forum Nazionale divenne attiva e stimata portavoce”.

A scriverlo è **Simone Gamberini, presidente di Legacoop**, in un messaggio nel quale, a nome della Presidenza nazionale, esprime, “con profonda tristezza, sentite condoglianze e la partecipazione al lutto di Confcooperative, Confcooperative Toscana e della famiglia per l’improvvisa scomparsa di Claudia Fiaschi”.

Anche il **presidente di Legacoop Toscana Roberto Negrini** ha espresso a nome di tutta

Morte Claudia Fiaschi: Gamberini (Legacoop), conserveremo vivo il ricordo del suo impegno costante nella cooperazione sociale. Negrini (Legacoop Toscana): cooperatrice instancabile

l'Associazione profondo cordoglio per la prematura scomparsa di Claudia Fiaschi, presidente di Confcooperative Toscana e vicepresidente nazionale di Confcooperative.

“Sono personalmente addolorato e ancora incredulo – afferma Roberto Negrini – Ho perso un’amica, con la quale ho condiviso esperienze di lavoro e momenti di vita. Claudia è stata una cooperatrice instancabile, che ha dato un grandissimo contributo allo sviluppo del movimento cooperativo toscano e nazionale, sempre con generosità ed entusiasmo. Legacoop Toscana si stringe alla sua famiglia e ai colleghi di Confcooperative in questo momento di grande dolore”.

---



## **Addio a Carlo Borzaga, fondatore di Euricse e studioso della cooperazione e del Terzo Settore**

4 Marzo 2024



***A 75 anni si è spento dopo una grave malattia il prof. Carlo Borzaga, presidente onorario di Euricse e esperto del terzo settore. Considerato un faro nel panorama della cooperazione e dell'economia sociale, è riconosciuto come uno dei "padri" delle leggi più significative sulla cooperazione sociale e sul volontariato organizzato. All'inizio del 2023, il presidente della repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", un titolo molto prestigioso destinato a coloro che si sono distinti per speciali benemeritenze verso la nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia. La dolorosa notizia della sua scomparsa è stata comunicata dalla sua famiglia.***

"A nome della Presidenza nazionale di Legacoop esprimo sentite condoglianze e la partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del Professor Carlo Borzaga". Così il presidente di Legacoop **Simone Gamberini** commemorando lo studioso fondatore di Euricse. "Lo spessore intellettuale e il rigore scientifico che hanno contraddistinto la sua attività

accademica e di ricerca dedicata alla cooperazione e all'economia sociale, ne hanno fatto una figura di riferimento nella promozione della conoscenza e della presenza del settore nel dibattito politico ed economico. La sua intensa attività di studioso appassionato ha trovato espressione in numerose iniziative di cui si è fatto promotore, in particolare la Fondazione Euricse, e nel suo qualificato contributo alla definizione di leggi essenziali per la crescita della cooperazione, a partire dalla legge del 1991 di regolamentazione della cooperazione sociale. Lo ricorderemo sempre con affetto e gratitudine per l'impegno di una vita al servizio dei principi e dei valori che ispirano la cooperazione come modello di impresa impegnata nella costruzione di una società più equa e inclusiva", ha concluso Gamberini.

Nel corso della sua prolifica carriera come ricercatore, docente e imprenditore sociale, **Carlo Borzaga** ha costituito un faro nel dibattito pubblico italiano e internazionale. Unendo pensiero e azione, è stato e continuerà a essere una figura di riferimento per lo sviluppo del nostro Paese. La sua prospettiva ha saputo coniugare il rigore accademico con un profondo impegno nell'attivismo sociale.

**Mario Diani**, attuale presidente di Euricse dal 2022, lo ricorda così: "Con Carlo Borzaga il Trentino oggi non ha perso soltanto l'economista di fama mondiale, che ha contribuito a portare i temi dell'impresa sociale e dell'economia sociale al centro del dibattito internazionale. Abbiamo perso l'imprenditore sociale, l'ispiratore di politiche pubbliche e di innovazioni legislative, il visionario che non ha mai rinunciato all'idea che il terzo settore, il volontariato, il mondo della cooperazione potessero cambiare il mondo in cui viviamo. Ma soprattutto abbiamo perso una splendida persona, che rimarrà nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto".

Gli **amici e i colleghi di Euricse** si aggiungono al cordoglio con queste parole: "Mancheranno la sua passione politica, la dedizione, la profonda cultura, il rigore morale, la fedeltà ai principi, l'umanità con cui si è rapportato con tutti coloro con i quali ha collaborato. Alla moglie Carla, ai figli Anna e Matteo, e a tutta la famiglia vanno le nostre più sentite condoglianze".

### ***Chi era Carlo Borzaga***

Nato nel 1948, Carlo Borzaga si è laureato in Sociologia nel 1972 presso l'ateneo trentino, di cui è poi stato docente dal 1976 al 2021. Professore ordinario di Politica Economica dal 2001, è stato preside dell'allora Facoltà di Economia tra il 2003 e il 2006, e successivamente vice-direttore del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale nel triennio 2015-2018. Presso la facoltà di Economia è stato anche direttore **dell'Istituto Studi Sviluppo Aziende Nonprofit (ISSAN) dal 1997 al 2009**. In seguito, ha dato vita alla **Fondazione Euricse – European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises**, che ha guidato come presidente fino a maggio 2022. Questa istituzione si distingue come uno dei principali centri di studio e ricerca a livello europeo e internazionale, focalizzato sulle tematiche dell'economia sociale e della cooperazione. Ha contribuito anche alla creazione della rete europea **EMES**, network di ricerca di riferimento nel settore dell'impresa sociale e della **rete IRIS Network**, che associa i principali attori, tra ricercatori e istituzioni, impegnati sul tema della conoscenza in materia di impresa sociale.

Carlo Borzaga è noto non solo agli addetti ai lavori come **uno dei principali e più dedicati studiosi della cooperazione e del Terzo Settore**. Ha prodotto centinaia di saggi, pubblicazioni e articoli accademici che approfondiscono temi quali il mercato del lavoro, le imprese sociali e cooperative, e i sistemi di welfare. Oltre a contribuire allo studio e alla promozione dell'economia cooperativa, ha anche messo in pratica tali principi, contribuendo a fondare e dirigere numerose organizzazioni. Tra queste, spicca Villa Sant'Ignazio a Trento, una delle prime cooperative attive nel sociale, della quale è stato presidente per nove anni.

Il professor Borzaga è stato attivamente coinvolto nella creazione di **Federsolidarietà**, la Federazione Nazionale delle Cooperative Sociali, e del **Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale** – CGM, di cui ha ricoperto il ruolo di amministratore. Ha presieduto il **Consorzio trentino della cooperazione sociale Consolida** dal 1989 al 1993 e nel 1996 ha fondato il primo master universitario in Italia in Gestione di Imprese sociali (**Master GIS**) ancora oggi attivo. Grazie a questo programma, oltre 450 giovani laureati hanno trovato impiego nel settore non profit.

In veste di studioso ed esperto, il professor Borzaga ha svolto un'intensa attività di consulenza legislativa a livello nazionale, distinguendosi come **uno dei "padri" delle più significative leggi sulla cooperazione sociale, con particolare rilievo per la legge 381/91 e quella sul volontariato organizzato (366/91)**. Ha collaborato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la formulazione della **legge 68/1999 sul diritto al lavoro dei disabili**, ha affiancato il Governo nella redazione della **legge 155/2006 sull'impresa sociale**, e ha contribuito al Ministero del Lavoro nell'elaborazione della **legge delega 117/2017, nota come riforma del Terzo Settore**.

A livello locale, ha contribuito alla redazione **della legge regionale del Trentino Alto Adige sulla cooperazione e la solidarietà sociale** (l.r. 24/1988), oltre a partecipare alla formulazione di altre normative, tra cui quelle sulla disciplina degli interventi per prevenire e contrastare gli stati di emarginazione (l.r. 35/1983) e per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (l.p. 15/1988).

Inoltre, è stato uno dei fondatori dell'Associazione Italiana Economisti del Lavoro (AIEL) e ha collaborato in varie capacità su temi legati all'economia sociale con istituzioni quali la Commissione Europea, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD).

Condensare il lungo impegno di ricerca e di servizio civile di Carlo Borzaga è un compito arduo, così come esprimere completamente il valore scientifico dei suoi contributi, che hanno significativamente arricchito il dibattito politico e pratico sulle cooperative, le imprese sociali e i sistemi di welfare. Le sue molteplici motivazioni, insieme alla generosità intellettuale e umana con cui ha costantemente ispirato amici, colleghi e collaboratori, hanno costituito elementi fondamentali della sua personalità.

---